



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



FSR 2014 - 2020  
ABRUZZO



**REGIONE ABRUZZO**  
**Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca**  
**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020**  
Reg. (UE) 1305/2013

**MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL**  
**BANDO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DELLA MISURA**  
**M04 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**  
**ART. 17 REG. (UE) 1305/2013**

**Sottomisura 4.4 – “Sostegno a investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali”**

**Tipologia d'intervento 4.4.2.**  
**Strutture e attività funzionali al mantenimento delle attività agricole**  
**in aree ad alto valore naturale**

**Attuazione Progetti Integrati di Microfiliera - Annualità 2019**

**DOTAZIONE FINANZIARIA € 20.000,00**

## CAMPO DI INTERVENTO, OBIETTIVI GENERALI E AMBITO TERRITORIALE

Il presente bando regola l'attuazione dell'intervento 4.4.2 "Strutture e attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale" connesso ai PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA – di seguito PIF – con riferimento alle MICROFILIERE selezionate nell'ambito della Sottomisura 16.4 del P.S.R. Abruzzo 2014-2020, relativamente all'attivazione del sostegno agli investimenti realizzati dalle imprese agricole "partecipanti diretti" dei PIF approvati.

Esso si rivolge **esclusivamente** alle aziende agricole componenti (partecipanti diretti) dei partenariati dei PIF selezionati nell'ambito dell'Avviso relativo alla Misura 16 "Cooperazione", Sottomisura 16.4.1 "Sostegno alla cooperazione per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali", che risultano utilmente collocati nella graduatoria ai fini dell'ammissione a finanziamento, finalizzati alla valorizzazione in loco della selvaggina, in particolare dei cinghiali.

Nell'ambito delle finalità generali dei PIF declinati nel PSR e negli Avvisi delle precedenti fasi di attuazione a cui si rimanda, l'obiettivo del sostegno è favorire gli investimenti nelle aziende agricole aderenti al partenariato di filiera finalizzati alla realizzazione del PIF di Microfiliera.

In particolare, l'intervento è rivolto a sostenere gli investimenti non produttivi che, oltre a prevenire i danni da fauna selvatica nelle aziende agricole impegnate in attività di coltivazione dei terreni adiacenti e prossimi ad aree sottoposte a tutela naturalistica, contribuiscono alla riduzione del territorio alimentare di questa specie di ungulati che deve essere ricondotta in spazi più ristretti dove è possibile effettuare censimenti rigorosi e organizzare la gestione attraverso programmi specifici di controllo (caccia di selezione) e piani di abbattimento.

Ciascun intervento (domanda di sostegno) presentato nell'ambito del presente Avviso deve fare riferimento a quanto già indicato nel **Piano di Attività del PIF di Microfiliera** di appartenenza (compagine partenariale della quale il titolare della domanda di sostegno fa parte, in qualità di partner diretto) selezionato nella precedente fase ovvero nella eventuale rimodulazione finanziaria approvata, sia in ordine alla natura e tipologia degli investimenti da realizzare sia relativamente alla loro dimensione economica.

Ferme restando le indicazioni più dettagliate di localizzazione rappresentate nel Piano di Attività del PIF di appartenenza, gli investimenti finanziati ai sensi del presente Avviso dovranno essere comunque localizzati nel territorio della Regione Abruzzo.

## SOMMARIO

1- Riferimenti normativi .....	4
2 - Obiettivi del tipo di intervento 4.4.2 - .....	5
3- Beneficiari.....	5
4- Requisiti di accesso.....	6
4.1 Requisiti soggettivi: .....	6
4.2 Requisiti progettuali.....	6
5 - Costi ammissibili .....	7
6 - Spese non ammissibili .....	8
7 - Impegni .....	8
8 - Trasferimento degli impegni.....	9
9 - Budget.....	9
10- Entità del sostegno .....	10
10.1 Ammontare del contributo .....	10
10.2 Cumulo con altri sostegni e agevolazioni .....	10
11- Presentazione della domanda.....	10
11.1 Modalità e termini.....	10
11.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno.....	11
12. Valutazione delle domande .....	13
12.1 Ricevibilità delle domande.....	13
12.2 Verifica della ammissibilità .....	13
12.3 Valutazione di merito.....	14
12.4 Concessione Contributi .....	16
13- Avvio lavori e tempi di realizzazione del progetto.....	17
14- Varianti .....	17
15- Presentazione e gestione delle domande di pagamento.....	19
15.1 Domanda di pagamento dell'anticipo .....	20
15.2 Domanda di pagamento del saldo .....	20
15.3 Autorizzazione della domanda di pagamento dell'anticipo .....	21
15.4 Autorizzazione della domanda di saldo .....	21
16- Obblighi del beneficiario .....	23
17- Vincolo di inalienabilità e di destinazione.....	23
18- Esclusione, decadenza, revoca, irregolarità, recuperi.....	24
18.1. Quadro riepilogativo delle esclusioni, decadenze, revoche dai benefici .....	24
18.2 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.....	26
19- Riesame e Ricorso avverso provvedimenti.....	27
20- Controlli.....	27
21- Effetti sul mantenimento degli impegni – Riduzioni e sanzioni.....	28
21.1 Riduzioni.....	28
21.2 Sanzioni.....	30
22- Errore palese .....	30
23- Disposizioni finali.....	31
24- Informazioni .....	31
24.1 Riferimenti e contatti .....	31
24.2 Trattamento dei dati personali.....	32
ALLEGATO 1 .....	33
ALLEGATO 2 .....	35
ALLEGATO 3 .....	36
ALLEGATO 4 .....	39
ALLEGATO A) .....	40
ALLEGATO B) .....	41
ALLEGATO C) .....	42
ALLEGATO D) .....	48

## 1- Riferimenti normativi

- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015)7994 del 13 novembre 2015 e successivamente con Decisione C(2016)7288 del 9 novembre 2016 e Decisione C(2017)8159 del 28 novembre 2017;
- Reg (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
- Reg (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio - Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. L 347 del 20 dicembre 2013
- Reg (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul funzionamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n.352/78, (CE) n. 165/94, /CE) n. 2799/98,(CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n.485/2008
- Reg (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio
- Reg (UE) 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie.
- Reg (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- Direttiva Habitat 92/43/CEE del 21 maggio 1992 e rispettivi recepimenti nazionali e regionali
- Direttiva Uccelli 2009/147/CE del 30 novembre 2009 e rispettivi recepimenti nazionali e regionali
- DPR 357/97 – Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche
- DPR 120/03 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.
- Legge 6 dicembre 1991 n. 394 - Legge quadro sulle aree protette
- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 – Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.

- L.R. 10/2003 – Individuazione di specie animali di notevole interesse faunistico e disciplina dei danni causati dalla fauna selvatica
- L.R. 10/2004 e s.m.i. -Normativa organica per l'esercizio dell'attività venatoria , la protezione della fauna omeoterma e la tutela ambientale.
- L.R. 21.06.1996 n. 38 -Legge quadro sulle aree protette della Regione Abruzzo per l'Appennino Parco d'Europa
- Misure generali e Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione del Sito Natura 2000
- MIPAF - Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 – intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016
- Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2014-2020” della regione Abruzzo – Settembre 2018.
- DPR 445/2000 del 28 dicembre 2000 e s.m.i. “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”

Il richiamo alle disposizioni contenute nei testi normativi si intende ogni volta riferito anche agli atti delegati ed esecutivi ed alle modifiche ed integrazioni intervenute nel tempo.

## 2 - Obiettivi del tipo di intervento 4.4.2 -

1. Negli ultimi anni la rinaturalizzazione della collina e della montagna, alcuni errati interventi di ripopolamento di fauna selvatica, la forte incidenza in regione di aree protette (>30%), hanno consentito un consistente incremento demografico di numerose specie selvatiche, in particolare di ungulati.

2. Risulta pertanto strategico un intervento che aiuti gli agricoltori a condividere con la fauna selvatica il territorio garantendo ai primi la possibilità di ricavare reddito dalle proprie attività, ed ai selvatici di sopravvivere con le opportunità trofiche assicurate dal territorio non legate ad attività dell'uomo.

3. In questo scenario si colloca l'intervento 4.4.2. rivolto a sostenere gli investimenti non produttivi che, oltre alla prevenzione dei danni da fauna selvatica nelle aziende agricole impegnate in attività di coltivazione di terreni adiacenti e prossimi ad aree sottoposte a tutela naturalistica, possono contribuire alla concentrazione degli animali in spazi dove è più facile la loro gestione.

4. I progetti afferenti questo tipo di intervento devono risultare coerenti con la priorità P4, con la FA 4A e con l'obiettivo trasversale Ambiente e mirare al soddisfacimento del fabbisogno F16 “Prevenzione e controllo dei danni da fauna selvatica”.

## 3- Beneficiari

1. Imprenditori agricoli singoli e associati, componenti (partecipanti diretti) dei partenariati dei PIF selezionati nell'ambito dei Progetti di Microfiliera di cui alla SM 16.4.1.

2. Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando i soggetti richiedenti, in forma individuale o societaria, che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- a) le imprese in difficoltà, così come definite dall'art 2 punto 14 del Reg. (UE) n. 702/14 e nella Comunicazione della Commissione n. 2014/C 249/01 relativa agli orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, nonché le imprese che debbano restituire precedenti aiuti giudicati illegali ed incompatibili dalla Commissione (cosiddetta “clausola Deggendorf”)
- b) in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione straordinaria o nei cui confronti sia pendente un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni;

- c) che abbiano conferito incarichi professionali o concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo ad ex dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale Ente da meno di tre anni e, negli ultimi tre anni della vita lavorativa di ex dipendenti, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Ente stesso, ai sensi dell'art 53 comma 16- ter del DLgs 165/2001 e s.m.i.
- d) che risultino inaffidabili. Sono inaffidabili i soggetti per i quali, nel precedente periodo di programmazione dello sviluppo rurale o nell'attuale, è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per causa di forza maggiore.

## **4- Requisiti di accesso**

1. Ai fini dell'accesso al sostegno, gli aspiranti beneficiari devono possedere i requisiti di cui al punto 4.1 e presentare progetti elaborati in conformità al punto 4.2. I requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di sostegno (data del rilascio informatico della domanda sul portale SIAN) e mantenuti nel corso del periodo di impegno, fatte salve diverse indicazioni specificate nel presente bando.

### ***4.1 Requisiti soggettivi:***

- a) essere imprenditore agricolo ai sensi dell'art 2135 del C.C.
- b) per le società di persone o di capitale e per le cooperative agricole lo statuto deve prevedere l'esercizio esclusivo dell'attività agricola;
- c) essere in possesso di partita IVA con codice di attività agricolo ATECO 001
- d) essere iscritti ai registri CCIAA nelle sezioni agricole;
- e) avere costituito e/o aggiornato il fascicolo aziendale (compreso il piano di coltivazione) di cui al DPR 1.12.1999 N° 503 e s.m.i., D.M. 12.1.2015 n 162 (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali), del DLgs 173/98 e circolare AGEA di riferimento;
- f) detenere la piena e continuativa disponibilità delle particelle dove si realizzerà/posiziona l'investimento a decorrere dal momento del rilascio sul portale SIAN della domanda di sostegno e fino alla cessazione del vincolo di inalienabilità dell'investimento. La disponibilità delle particelle deve risultare dal fascicolo aziendale, e deve essere disciplinata secondo le indicazioni delle circolari AGEA di riferimento. Laddove la disponibilità temporale delle superfici risulti inferiore al periodo di cui sopra, il richiedente deve presentare nella domanda di aiuto i documenti, sottoscritti tra le parti, in modo da soddisfare il periodo di impegno;
- g) avere un codice di allevamento fornito dal servizio veterinario della ASL territorialmente competente (solo per le aziende zootecniche);
- h) essere in regola con quanto prescritto dalla specifica normativa vigente in materia di allevamento specie selvatiche (solo per le aziende zootecniche che operano nel settore delle specie selvatiche);
- i) avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva);
- j) possedere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) da riportare nella domanda di sostegno. Lo scambio di informazioni e di parte della documentazione con l'Amministrazione regionale avverrà tramite l'indirizzo PEC comunicato.

### ***4.2 Requisiti progettuali***

La domanda deve essere corredata di una relazione illustrativa dell'intervento redatta in conformità all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente Avviso, firmata da un tecnico qualificato e dal legale rappresentante della ditta richiedente, da cui si evincano gli elementi appresso specificati e quelle riportati nello stesso allegato e dove sono acclusi i documenti richiamati:

- a) descrizione tecnica degli strumenti di difesa previsti: la descrizione deve indicare almeno una combinazione di due strumenti di difesa dalla fauna selvatica che devono far parte della proposta progettuale (a titolo esemplificativo: recinzione elettrica combinata con la distribuzione di marcatori odorosi che interrompono i trottoi e quindi impediscono lo “sfondamento” della recinzione specialmente nei primi giorni di installazione; apparecchi che emettono segnali di comunicazione animale di allarme o soccorso - con sagome di predatori); è tuttavia consentito prevedere la sola recinzione meccanica fissa montata in modo continuo, con pali e rete metallica di opportuna altezza infissi nel terreno, senza ulteriori dispositivi;
- b) dimensione dell’area interessata dalla protezione, che non può essere inferiore a 500 mq nel caso di coltivazioni agricole e forestali; nel caso di coltivazioni di particolare pregio quali zafferano, lenticchie, tartufo, frutti minori ed orti familiari la superficie minima interessata dall’intervento di recinzione non potrà essere inferiore a 50 mq.;
- c) localizzazione degli interventi, che devono in ogni caso ricadere interamente nel territorio della regione Abruzzo, o prevalentemente in esso in caso di superfici di confine;
- d) mappali catastali, da accludere nella domanda, su scala 1:2000 o 1:5000 riferiti alle particelle sulle quali si intende eseguire/installare le opere (fisse e mobili) con evidenziata l’esatta ubicazione delle stesse;
- e) fattibilità del progetto, determinata dal possesso di tutte le eventuali autorizzazioni, nulla osta, pareri, licenze eventualmente presupposti, da accludere alla domanda: ove non rilasciati alla data di essa, alla domanda vanno accluse le richieste di rilascio inviate alle competenti autorità;
- f) contabilità preventiva delle opere, sempre da accludere nella domanda, elaborata secondo le indicazioni che seguono:
  - i. per le opere a preventivo - (opere edili non ricomprese nei prezziari ed acquisto di macchine, macchinari, attrezzature, dissuasori, ecc.), almeno tre preventivi forniti da fornitori diversi, timbrati datati e sottoscritti (nome e cognome del sottoscrittore leggibile). I preventivi dovranno essere dettagliati (tipologia del bene, quantità, caratteristiche tecniche, costo unitario e costo complessivo) e non prevedere importi “a corpo”;
  - ii. prospetto di raffronto con l’indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta (allegato B, parte integrante e sostanziale del presente Avviso) firmato dal legale rappresentante e da un tecnico qualificato. Per acquisti di beni altamente specializzati, per i quali non è possibile individuare più fornitori, è necessaria una dichiarazione da parte del richiedente e del tecnico che attesti di aver svolto una approfondita indagine di mercato da cui è emersa l’impossibilità di reperire altre ditte concorrenti per l’unicità del bene e del fornitore.
  - iii. per piccole opere edili e affini propriamente dette – computo metrico estimativo analitico con l’individuazione della spesa che deve essere fatta utilizzando il “Prezziario Agricolo Regionale” approvato con DGR 150 del 06-04-2017 e, per le voci non contemplate, l’elenco regionale dei “Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo” (denominato “Prezziario A.N.C.E) in vigore alla data di pubblicazione del presente bando). Le singole voci del prezziario utilizzato devono essere contraddistinte dal relativo numero d’ordine.
- g) indicazione di ciascuno dei criteri di selezione cui si ritenga di avere titolo, sintetica motivazione dell’assunto ed autostima del corrispondente punteggio.
- h) disegni e layout

## 5 - Costi ammissibili

1. Ai fini del presente bando sono ammissibili le spese finalizzate a:

- a) acquisto e posa in opera di protezioni fisiche con recinzioni perimetrali, fisse o mobili, anche elettrificate e gabbie per il trasporto;
- b) realizzazione di recinzioni individuali in rete metallica o shelter in materiale plastico e bio – plastico;

c) Acquisto di dissuasori faunistici;

2. Le caratteristiche tecniche dei metodi di prevenzione per la difesa delle produzioni agricole sono specificate nell'accluso allegato 1.; la coerenza con l'allegato è condizione di riconoscibilità della spesa.

3. In ordine alla data di effettuazione della spesa, trova applicazione il disposto dell'art 65 Reg (UE) n. 1303/2013, comma 6. In caso di progetto già in esecuzione al momento della presentazione della domanda di sostegno, ad essa va allegata una dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000 del 28 dicembre 2000 e s.m.i) resa da un tecnico abilitato, iscritto ad idoneo Albo Professionale, nella quale siano individuate, distintamente, le operazioni portate materialmente a termine con i relativi costi e quelle da realizzare: i costi delle operazioni realizzate prima della presentazione della domanda non sono ammissibili al finanziamento .

4. *Al fine di chiarire il contenuto di questo specifico paragrafo, si riportano alcuni esempi:*

- *la data della bolla di accompagnamento relativamente alla fornitura di pali per la recinzione oltre che rappresentare la data di inizio lavori rappresenta il momento in cui l'operazione è stata portata materialmente a termine. Per le operazioni portate a termine prima della domanda di sostegno, le relative spese non sono ritenute ammissibili.*

- *Nel caso di un'opera parzialmente realizzata (recinzione metallica fissa) il tecnico deve specificare i metri lineari di recinzione già realizzati al momento della presentazione della domanda di sostegno ed il relativo costo. Le spese per la recinzione già realizzata non sono riconosciute ammissibili.*

5. Per quanto concerne la fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro ed ai lavori in economia si fa riferimento al punto 3.8 "Fornitura di beni e di servizi senza pagamento in denaro" delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 – Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019" scaricabile dal sito del Ministero al seguente indirizzo [www.politicheagricole.it/](http://www.politicheagricole.it/) (documenti) nonché alle " Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2014-2020" del Dipartimento Agricoltura vigenti al momento dell'emanazione del bando scaricabili dal sito regionale [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it)

## 6 - Spese non ammissibili

1. Oltre a quanto indicato all'articolo 5, non sono ammissibili:

- a) Opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- b) Acquisto di materiale usato;
- c) Spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- d) Oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- e) IVA ed altre imposte e tasse;
- f) Spese generali;
- g) altre spese definite non ammissibili al paragrafo 8.1 del PSR Abruzzo 2014/2020 (Spese non ammesse a finanziamento) e dalle "Linee guida per l'attuazione del PSR 2014/2020" ed eventuali modifiche ed integrazioni.

## 7 - Impegni

1. Per gli allestimenti ed attrezzature rimovibili, i beneficiari devono impegnarsi alla loro posa in opera annuale nonché al mantenimento in efficienza dei beni acquistati con il presente bando per un periodo di **5 anni** dall'autorizzazione regionale al pagamento del saldo finale (provvedimento di liquidazione del saldo da parte del Dirigente responsabile).



2. Per le recinzioni elettriche l'assolvimento dell'impegno consiste: nella verifica dell'integrità dei fili lungo la recinzione e nel loro integrale ripristino qualora danneggiati; nella verifica che l'energia erogata sia sufficiente e non scenda mai al di sotto dei valori soglia; nella verifica che il pannello fotovoltaico, l'elettificatore, gli isolatori funzionino rispettando le caratteristiche tecniche del costruttore. Nel caso di pali abbattuti o danneggiati, gli stessi devono essere sostituiti ripristinando la funzionalità dell'impianto. Deve essere assicurato, inoltre, il funzionamento del cancello elettrificato ed il taglio dell'erba per evitare il contatto con i fili conduttori annullandone l'efficacia. Lo sfalcio deve avvenire almeno due volte l'anno. Va inoltre assicurata e mantenuta la presenza e l'integrità dei cartelli segnaletici circa la presenza di strutture elettriche.
3. Nel caso di recinzioni fisse/semifisse, il beneficiario si impegna alla verifica periodica dell'ancoraggio delle reti e dei pali al terreno; la presenza di fori o strappi alla rete deve essere prontamente riparata.
4. L'attività di gestione e manutenzione deve essere annotata dal beneficiario in un apposito "libretto di controllo" dove sono riportate le date degli interventi, l'oggetto dell'intervento (recinzione, dissuasore, ecc.), la sua posizione (foglio, particella) e l'attività svolta, tesa ad assicurare l'efficienza del sistema di protezione installato.
5. La periodicità dei controlli deve essere almeno quindicinale durante il periodo di appetibilità, della coltura o dell'allevamento, da parte della fauna selvatica.
6. Nel caso di furto di parte o della totalità delle opere/beni finanziati con il presente bando le stesse andranno ripristinate a totale carico del beneficiario.
7. Il mancato rispetto degli impegni, da parte del beneficiario, determina decadenza totale dai benefici, qualora il progetto non sia più funzionale o la spesa finale ricalcolata a seguito dell'applicazione delle riduzioni/sanzioni scenda al di sotto del 70% di quella ammessa, o l'applicazione di riduzioni/sanzioni descritte nello specifico paragrafo.

## **8 - Trasferimento degli impegni**

1. Qualora nel periodo di impegno il beneficiario trasferisce totalmente o prevalentemente la sua azienda o l'allevamento zootecnico (in questo caso incidendo negativamente o sui beni finanziati o sui requisiti di accesso) è tenuto a restituire le somme già percepite maggiorate dagli interessi legali.
2. Tale obbligo non scatta se il subentrante succede nell'impegno per il restante periodo; il subentrante può proseguire nell'impegno solo se in possesso, al momento del subentro, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti dal presente bando e la superficie oggetto di trasferimento abbia un'estensione almeno pari alla superficie minima. La successione negli impegni deve risultare da inequivoca dichiarazione scritta, sottoscritta dal subentrante.
3. Nel caso di trasferimento, il beneficiario è tenuto a comunicare la variazione avvenuta alla regione Abruzzo- Dipartimento Agricoltura -Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo, entro il termine di 10 giorni lavorativi dal perfezionamento della transazione pena quanto riportato nel capitolo 18. A corredo, trasmette al medesimo Servizio la eventuale manifestazione di volontà di accollo dell'impegno da parte del subentrante e la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di ammissibilità da parte di quest'ultimo.
4. Il Servizio comunica tramite PEC, inviata sia al beneficiario, che al subentrante l'accoglimento della variazione intervenuta

## **9 - Budget**

1. Le risorse economiche previste per il presente bando ammontano ad € **20.000,00** (euro ventimila, zerozero).

## 10- Entità del sostegno

### 10.1 Ammontare del contributo

1. Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa a finanziamento, sostenuta ed accertata.
2. Fatto salvo lo stanziamento di cui al precedente punto 9, l'investimento minimo ammissibile è pari ad € 7.500,00.
3. Non sono considerati ammissibili a finanziamento i progetti che, all'esito dell'istruttoria tecnica, risultino inferiori al valore minimo sopra indicato.

### 10.2 Cumulo con altri sostegni e agevolazioni

1. Il sostegno non è cumulabile con altre sovvenzioni pubbliche a qualsiasi titolo concesse, con riferimento alle voci di spesa ammesse con il presente bando.

## 11- Presentazione della domanda

### 11.1 Modalità e termini

1. A pena di irricevibilità, la domanda di sostegno a valere sul tipo di intervento 4.4.2 può essere presentata esclusivamente in forma telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) all'indirizzo [www.sian.it](http://www.sian.it).
2. **La domanda si intende presentata con i riferimenti temporali desumibili dal SIAN all'atto del rilascio.**
3. Possono essere utilizzate le seguenti modalità di presentazione:
  - a) Per il tramite di un Centro Autorizzato di assistenza Agricolo accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di mandato da parte del richiedente;
  - b) Con l'assistenza di un libero professionista, accreditato dalla Regione e munito di delega per la presentazione della domanda appositamente conferita dalle aziende. Il libero professionista deve essere in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN previa autorizzazione dal responsabile delle utenze regionali.  
Le eventuali richieste da parte dei professionisti di abilitazione al sistema SIAN devono pervenire all'Ufficio competente ([dpd@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpd@pec.regione.abruzzo.it)) fino a 10 giorni prima della chiusura del bando, pena il mancato rilascio della stessa.
  - c) Le funzionalità software realizzate in ambito SIAN consentono al beneficiario anche la presentazione in proprio (in qualità di utente qualificato) della domanda di sostegno on-line (e della domanda di pagamento) seguendo le istruzioni contenute nel documento aggiornato sull'utilizzo della firma elettronica per lo sviluppo rurale (PSR) presente nell'area pubblica del portale SIAN, raggiungibile al seguente indirizzo:<http://www.sian.it/portale-sian/sottosezione.jsp?pid=9>
4. Nel caso in cui il richiedente sia una società, la domanda deve essere presentata dal legale rappresentante.
5. Il beneficiario, prima dell'istanza di sostegno, deve costituire o aggiornare il fascicolo aziendale che costituisce la base di partenza per la compilazione elettronica della domanda.
6. La predisposizione del fascicolo aziendale validato dal proponente attraverso la sottoscrizione della "scheda fascicolo" è quindi propedeutica alla presentazione della domanda di aiuto che deve compilata sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale. I dati inseriti nel fascicolo aziendale, rilevanti ai fini delle domande, sono automaticamente importati nelle domande.
7. Le informazioni del fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'accertamento dell'ammissibilità della stessa. La non

corrispondenza dei dati dichiarati nel fascicolo con la situazione aziendale comporta l'inammissibilità di quest'ultima e la decadenza dai benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata.

8. La domanda deve riportare la firma OTP (One Time Password) del beneficiario. Il sistema produce il modello "conferma firma con OTP" che il richiedente sottoscrive con firma autografa (domanda nello stato di firmata).

9. La fase successiva è quella della firma con PIN statico da parte dei professionisti formalmente delegati o del CAA, rilascio e protocollazione della domanda su SIAN che consiste nell'invio telematico della stessa (domanda RILASCIATA).

10. Il richiedente, con la sottoscrizione della domanda, assume e fa proprie, le dichiarazioni e gli impegni riportati nella stessa. La documentazione relativa alla disponibilità dei fondi agricoli assoggettati ad impegno e dichiarati in domanda deve essere custodita e resa disponibile per eventuali controlli, presso il Centro Autorizzato di Assistenza Agricolo (CAA) o altra struttura/persona autorizzata. La documentazione deve essere conservata per almeno 5 anni dalla fine dell'impegno.

### **Termini per la presentazione della domanda di sostegno:**

1. Dato atto dell'approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno a valere sulla sottomisura 16.4.1 di cui alla Determinazione n. DPD019/181/2019, nonché della nota dell'AdG Prot. N. RA/0282487/19 del 09.10.2019, le domande di sostegno relative alle SM 4.4.2 - Progetti di Microfiliera devono essere presentate a sistema AGEA-SIAN **entro 30 (trenta) giorni** dalla pubblicazione sul sito internet [www.regione.abruzzo.it/agricoltura/](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura/) del presente avviso. Nel caso in cui tale termine coincida con un giorno festivo, esso si intende prorogato al primo giorno lavorativo utile.

### ***11.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno***

1. Alla domanda di sostegno deve essere allegata tutta la documentazione di seguito riportata oltre a quella indicata al paragrafo 4, trasmessa ad AGEA per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)

2. E' esclusa, in ogni caso, la consegna a mano di istanze/documenti.

1. Indice dei documenti trasmessi ed indirizzo di posta elettronica certificata (PEC);
2. Copia del documento di identità in corso di validità del richiedente;
3. Proposta progettuale sottoscritta dal legale rappresentante della ditta richiedente e da un tecnico qualificato articolata e corredata come da paragrafo 4.2 e redatta in conformità all'allegato A del presente bando;
4. Scheda di validazione del fascicolo aziendale dalla quale deve risultare la proprietà delle particelle interessate dagli interventi o il diritto di disporre delle stesse a decorrere dal momento del rilascio sul portale SIAN della domanda di sostegno e fino alla cessazione del periodo di impegno, pari a 5 anni dalla autorizzazione regionale al pagamento del saldo finale (provvedimento di liquidazione del saldo da parte del Dirigente). Limitatamente alla recinzione fissa o mista fissa e in caso di forma di possesso diversa dalla proprietà, i contratti e le concessioni devono essere in regola con le norme relative alla registrazione. Qualora negli atti attestanti il possesso non sia esplicitamente dichiarato l'assenso del proprietario dei terreni all'esecuzione degli interventi previsti, deve essere allegata apposita dichiarazione di assenso sottoscritta dal proprietario con firma autenticata nei modi di legge. Gli atti non registrati sono considerati, nell'ambito del presente avviso, non idonei alla presentazione del diritto di disporre delle aree interessate dagli interventi. Le istanze corredate di atti, non in regola con le norme sulla registrazione, non sono ammesse a finanziamento. Non costituiscono titolo di possesso valido per

l'accesso ai finanziamenti previsti dal bando i contratti di comodato e le dichiarazioni di affitto verbale, anche se registrati.

5. Dichiarazione di assenso (resa ai sensi del D.P.R. 445/2000) da parte del/i proprietario/i dei terreni concessi all'aspirante beneficiario e oggetto di intervento, a rinnovare il contratto (senza soluzione di continuità) fino alla cessazione del periodo di non alienabilità e destinazione d'uso dei beni/opere finanziati dal bando;
6. Dichiarazione di iscrizione alla Camera di Commercio (CCIAA), del possesso della partita IVA e, se ricorre, del codice di allevamento nonché di essere in regola con quanto prescritto dalla specifica normativa vigente in materia di allevamento specie selvatiche (Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente Avviso);
7. Dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000) con cui il richiedente attesta di aver visionato e preso conoscenza del PSR Abruzzo 2014-2020 e del presente bando dell'intervento 4.4.2 e di accettare tutti gli impegni, clausole, condizioni e prescrizioni ivi contenute (All. 3, parte integrante e sostanziale del presente Avviso);
8. In caso di progetto già avviato al momento della presentazione della domanda di sostegno - dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000 del 28 dicembre 2000 e s.m.i) di un tecnico abilitato nella quale, con riferimento al progetto, sono elencate tutte le operazioni portate materialmente a termine con i relativi specifici costi e l'importo dei lavori ancora da completare. Va allegata anche documentazione fotografica che attesti, alla data di presentazione della domanda di sostegno, lo status dei terreni e delle strutture già realizzate;
9. Specifica dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000) rilasciata da tecnico abilitato circa il/i titolo/i autorizzativo /i, nulla osta (in particolare degli Enti Gestori dei Sic o ZPS) cui l'intervento è soggetto in funzione della normativa vigente, compresa quella che rechi vincoli propri dell'area dove l'intervento verrà realizzato;  
Alla domanda di sostegno va allegata, ove non si disponga già delle autorizzazioni e permessi necessari, copia delle richieste inoltrate agli organismi competenti al loro rilascio, ferma restando la produzione successiva al Servizio Presidi Tecnici di tutti gli atti, in quanto propedeutici per l'adozione del provvedimento di concessione del contributo;
10. Dichiarazione sostitutiva a carattere generale e riepilogativo redatta secondo l'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente Avviso;
11. Dichiarazione di partecipazione agli interventi della misura 10.1.2. e/o della misura 13 (Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente Avviso);
12. Dichiarazione di approvvigionamento delle Unità Foraggiere necessarie all'alimentazione del bestiame, nonché sulla tipologia di stabulazione (Allegato 3);
13. Certificato di monticazione dell'anno in corso, se la domanda di sostegno ricade nel periodo dell'alpeggio, o di quello precedente, ovvero dichiarazione del richiedente allevatore (ai sensi del DPR 445/2000) inerente l'utilizzazione di pascoli e prati pascolo nelle aree montane a fini di effettuazione della pratica dell'allevamento estensivo o semiestensivo;
14. Attestato di riconoscimento delle tartufaie coltivate ai sensi dell'art 7 della L.R. 66/2012;
15. Per le società, oltre alla documentazione sopra prevista, è necessario allegare:
  - a) Copia dell'atto costitutivo e statuto completo di eventuale regolamento interno se previsto dallo statuto;
  - b) Autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 di iscrizione alla C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
  - e) Copia conforme della deliberazione dell'organo competente/ degli organi competenti con la quale si approva il progetto, si dichiara l'impegno a realizzare il programma di investimento e si incarica il legale rappresentante a presentare la domanda di sostegno nonché ad adempiere a tutti gli atti conseguenti necessari.

## **12. Valutazione delle domande**

1. Alla valutazione delle domande provvede il Servizio Presidi Tecnici, che comunica in via preliminare a ciascun richiedente, tramite PEC, ai sensi della L. 241/90, l'avvio dell'attività valutativa e il nominativo dell'istruttore incaricato.

2. La valutazione si articola nelle seguenti fasi:

- a) Valutazione di ricevibilità
- b) Valutazione di ammissibilità
- c) Valutazione di merito

3. Dell'esito finale è data notifica ai richiedenti con indicazione delle relative motivazioni ed assegnazione del termine di 10 giorni consecutivi per la presentazione di eventuali richieste di riesame: una domanda è valutata ai fini dell'ammissibilità se definitivamente dichiarata ricevibile, e ai fini del merito se definitivamente dichiarata ammissibile.

4. Le domande sono esaminate nell'ordine cronologico di rilascio a portale; esse sono finanziate ove conseguano un punteggio che le qualifichi come idonee, fino a concorrenza della disponibilità finanziaria.

5. Alla chiusura della valutazione si procede alla concessione del contributo ammesso.

### ***12.1 Ricevibilità delle domande***

1. Ciascuna domanda è oggetto di una preventiva valutazione di ricevibilità; essa è volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza ed è effettuata mediante l'esame e la verifica della:

- a) presentazione entro i termini previsti;
- b) presenza della sottoscrizione del richiedente;
- c) presenza di copia del documento di identità del richiedente in corso di validità;
- d) presenza di una Relazione tecnica illustrativa dell'intervento (articolo 4.2 – allegato A);
- e) presenza della dichiarazione a carattere generale opportunamente sottoscritta – allegato 3;
- f) documentazione di cui ai punti 4 e 9 dell'elenco riportato al paragrafo 11.2;

2. Sono dichiarate irricevibili, con conseguente esclusione dalle ulteriori fasi valutative, le domande

- a) presentate oltre i termini stabiliti;
- b) non “rilasciate” dal sistema;
- c) prive della firma del richiedente;
- d) prive della copia del documento di identità;
- e) prive della relazione tecnica illustrativa dell'intervento (articolo 4.2 – allegato A)
- f) prive del documento di cui al punto 9 dell'elenco riportato al paragrafo 11.2

3. Gli incaricati dell'istruttoria concluderanno la verifica della ricevibilità con la redazione e sottoscrizione di una check-list di controllo distinguendo le domande ricevibili da quelle non ricevibili.

4. In caso di esito negativo della valutazione, l'istanza è dichiarata non ricevibile e viene archiviata: l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al beneficiario mediante PEC.

5. Le istanze ricevibili sono avviate alla valutazione di ammissibilità.

### ***12.2 Verifica della ammissibilità***

1. La valutazione di ammissibilità attiene alla verifica della:

- a) coerenza dell'investimento proposto con le finalità del bando
- b) completezza documentale delle istanze. Alle domande devono essere allegati tutti i documenti indicati al paragrafo 11.2;

- c) rispondenza della documentazione prodotta, sotto il profilo formale e contenutistico, a quanto previsto dal bando. Qualora uno o più documenti, ancorché prodotti, necessitino di perfezionamento, il Servizio lo richiede fissando in 10 giorni consecutivi (termine perentorio) dall'invio della comunicazione PEC la scadenza per la trasmissione dei chiarimenti necessari a mezzo PEC;
- d) del possesso della Partita. IVA con codice 001, dell'Iscrizione CCIAA, del codice allevamento per aziende zootecniche, del rispetto dell'importo minimo dell'investimento;
- e) congruità dei costi presentati e pertinenza di essi rispetto alla categoria di operazione che si vuole realizzare; l'Amministrazione procede a disconoscere in tutto o in parte le spese incongrue o irragionevoli;
- f) impiego dei prezziari prescritti dal bando;
- g) presenza di almeno tre preventivi per ciascun lavoro/fornitura/servizio da acquistare e motivazioni di scelta del preventivo selezionato

2. La domanda di sostegno viene dichiarata inammissibile ed esclusa dalle successive fasi di valutazione qualora risulti negativo, anche parzialmente, l'esito delle verifiche di cui ai punti sopra riportati;

3. La verifica della congruità dei costi dei dispositivi di prevenzione si basa:

- a) per le opere a preventivo - sull'analisi dei tre preventivi allegati alla domanda di sostegno che devono essere di altrettante ditte fornitrici. Si analizza anche il quadro di raffronto dove sono riportati i giustificativi della scelta effettuata. Le offerte devono essere omogenee e dettagliate, comparabili e non prevedere importi a corpo e devono risultare espressamente richieste in autonomia dal beneficiario o suo delegato, diverso dal fornitore. In caso di attrezzature innovative non ancora diffuse sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici per le quali non è possibile reperire tre preventivi, la congruità dei costi si baserà sulla relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore.
- b) per le piccole opere edili, viene confrontata la voce indicata nel computo metrico con la rispondente del "Prezziario Agricolo Regionale" approvato con DGR 150 del 06-04-2017 e, per le voci non contemplate, con l'elenco regionale dei "Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo" (denominato "Prezziario A.N.C.E) in vigore alla data di pubblicazione del presente bando);
- c) per ciascun bene, servizio e lavoro in economia sono assunti a riferimento, ove esistenti, i massimali stabiliti nei prezziari di cui sopra.

4. L'inammissibilità, a qualsiasi titolo determinata, è comunicata, con le relative motivazioni, al beneficiario mediante PEC; è ammessa istanza di riesame secondo quanto stabilito all'articolo 19.

5. L'istanza con esito positivo è avviata alla valutazione di merito.

6. Gli incaricati dell'istruttoria eseguono verifica della ricevibilità ed ammissibilità avvalendosi di una check-list di controllo e sottoscrivendone gli esiti.

### **12.3 Valutazione di merito**

1. Gli interventi ammessi sono valutati nel merito utilizzando i criteri di seguito elencati. Con la valutazione si verifica la correttezza del punteggio autostimato.

2. La soglia minima di idoneità per l'accesso al sostegno consiste in un punteggio assoluto verificato non inferiore al 30% di quello massimo attribuibile. In caso di punteggio inferiore alla soglia minima, l'istanza viene esclusa.

<b>Criteri di selezione</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione</b>
Interventi ricadenti nell'ambito delle Aree Natura 2000	20	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 100%: presenza del requisito</li> <li>• 0%: assenza del requisito</li> </ul>
Interventi localizzati nei territori di cui	15	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 100%: presenza del requisito</li> </ul>

all'art. 32 del Reg. 1305/2013		<ul style="list-style-type: none"> <li>• 0%: assenza del requisito</li> </ul>
Interventi realizzati in contesti che presentano le caratteristiche di Area Agricola ad Elevato Valore Naturale *	15	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 100%: presenza del requisito</li> <li>• 0%: assenza del requisito</li> </ul>
Partecipazione del beneficiario agli interventi della misura 10.1.2 e/o della misura 13	30	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 100%: Oltre il 50% della SAU dei soggetti aderenti all'associazione è sottoposta agli impegni degli interventi della misura 10.1.2 e/o alla misura 13</li> <li>• 50%: dal 25% al 50% della SAU dei soggetti aderenti all'associazione è sottoposta agli impegni degli interventi della misura 10.1.2 e/o alla misura 13</li> <li>• 0%: assenza del requisito</li> </ul>
Pratica di allevamento estensivo o semiestensivo **	20	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 100%: presenza del requisito</li> <li>• 0%: assenza del requisito</li> </ul>

Per l'applicazione dei criteri sopra indicati, devono ricorrere le seguenti condizioni:

1. Interventi realizzati in contesti che presentano le caratteristiche di Area Agricola ad Elevato Valore Naturale\*: *Costituiscono aree ad elevato valore naturale quelle indicate nel documento della Rete Rurale Nazionale "Aree agricole ad alto valore naturale – Approccio alla copertura del suolo" del mese di febbraio 2014*

2. Pratica di allevamento estensivo o semiestensivo \*\*:

- *Carico UBA/Ha inferiore a 2*
- *Divieto di stabulazione fissa*
- *Percentuale massima annua autorizzata di mangimi convenzionali: 30% delle unità foraggere (almeno il 70% del fabbisogno aziendale in U.F. dovrà essere soddisfatto mediante pascolamento degli animali mentre al massimo il 30 % provenire da mangimi che possono essere aziendali e/o acquistati)*

3. Di seguito si riportano alcune specifiche cui fare riferimento per l'attribuzione del punteggio:

a) - *Per "soggetti aderenti all'associazione" si deve intendere il richiedente/beneficiario del presente bando;*

b) - *Per il calcolo delle UBA (Unità Bestiame Adulto) si deve fare riferimento alla consistenza degli animali dichiarati in domanda e riscontrabili nella BDN del SIAN al momento del rilascio della domanda; fa fede il dato numerico riportato nella banca dati (BDN). Gli indici di conversione devono essere quelli della BDN. Per gli Ha di foraggere quelli inseriti nel fascicolo aziendale collegato alla domanda di sostegno;*

c) - *Il punteggio nel caso di modalità di valutazione - 100 % presenza del requisito - 0%: assenza del requisito- viene attribuito se l'intervento ricadete prevalentemente in area Natura 2000- territorio di cui all'art 32 del Reg 1305/2013;*

d) - *Interventi localizzati nei territori di cui all'art. 32 del Reg. 1305/2013 fanno riferimento al documento Zonizzazione allegato al PSR 2014/2020 consultabile sul sito regionale [www.abruzzo.it/agricoltura](http://www.abruzzo.it/agricoltura);*

e) - *Il punteggio riferito ad "interventi realizzati in contesti che presentano le caratteristiche di Area Agricola ad Elevato Valore Naturale" non viene attribuito in caso di mancanza di cartografie di riferimento;*

f) - Il punteggio per “partecipazione del richiedente agli interventi della misura 10.1.2 e/o della misura 13” è attribuito nel caso in cui lo stesso richiedente, alla data di rilascio della domanda di sostegno ai fini del presente bando, risulta inserito tra i beneficiari/ammissibili nelle graduatorie/elenchi corrispondenti. Per la misura 10.1.2 con impegno quinquennale il richiedente deve risultare inserito già a partire dal primo anno di impegno del bando 10.1.2; con riferimento alla misura 13 che prevede un impegno annuale, si accetta l’inserimento dell’azienda richiedente nelle graduatorie/elenchi utili dei soggetti beneficiari dell’anno precedente se non disponibili quelle dell’anno in corso;

g) - Vengono attribuiti i 20 punti alle aziende che dimostrano di praticare l’allevamento estensivo o semi-estensivo e 0 punti per allevamenti intensivi.

4. L’esito della valutazione è comunicato al beneficiario mediante PEC; è ammessa istanza di riesame secondo quanto stabilito all’articolo 19. L’istanza idonea è avviata alla concessione dei benefici.

#### **12.4 Concessione Contributi**

1. L’adozione del provvedimento di concessione, da parte del Servizio Presidi Tecnici, è subordinata all’esito positivo delle verifiche, effettuate d’ufficio, riguardo:

- a) attestazione di insussistenza a carico della ditta, di dichiarazioni di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata;
- b) regolarità contributiva (DURC) o per le ditte non assuntrici di manodopera “Attestazione di regolarità contributiva”.

2. Successivamente alle imprese che risultano in regola, entro il termine decadenziale di 15 giorni consecutivi decorrenti dalla richiesta a mezzo PEC del Servizio Presidi Tecnici, viene richiesto di presentare la seguente documentazione:

- a) in caso di investimenti già realizzati (chiaramente dopo la presentazione della domanda di sostegno), autocertificazione del Direttore lavori, o del Committente, attestante l’avvenuta verifica di idoneità tecnico-professionale di cui all’art 90 comma 9 lettera a del Dlgs. 09/04/2008 n° 81 in capo alle imprese esecutrici e a lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati.
- b) tutte le autorizzazioni, licenze, nulla osta rilasciati dalle competenti autorità qualora siano state allegate alla domanda di sostegno le sole istanze di rilascio;

3. La ditta beneficiaria deve inviare la documentazione richiesta, corredata dall’elenco riepilogativo dei documenti trasmessi, al seguente indirizzo PEC: [dpd023@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpd023@pec.regione.abruzzo.it); la stessa documentazione è soggetta a verifiche e riscontri, il cui esito negativo comporta l’inammissibilità alla concessione del contributo.

4. In presenza di prescrizioni, da parte degli Enti gestori del territorio, rilevabili dalla documentazione autorizzatoria prodotta che precludano in tutto o in parte taluni investimenti, le relative spese, ancorché ammesse in istruttoria, sono decurtate nella misura necessaria, con conseguente adeguamento del contributo spettante.

5. Successivamente ai riscontri sulla documentazione, sul sistema SIAN viene registrata la chiusura della fase istruttoria e il Dirigente del Servizio Presidi Tecnici adotta il provvedimento di concessione del contributo in cui sono contemplati:

- a) Numero identificativo del progetto attribuito alla domanda di sostegno dal Sian
- b) CUP (Codice unico di progetto)
- c) Nominativo del beneficiario o ragione sociale
- d) C.U.A.A. o P.IVA
- e) Spesa ammessa
- f) Contributo concesso
- g) La data massima di comunicazione di avvio attività e la data massima di conclusione dell’intervento.



6. Il provvedimento di concessione è inviato al beneficiario tramite PEC; all'atto sono allegati il quadro economico degli investimenti e/o interventi approvati e la contabilità conseguentemente revisionata.

7. L'elenco dei beneficiari è soggetto alle forme di pubblicazione previste dalla normativa unionale e dalle disposizioni in materia di trasparenza degli atti amministrativi.

8. Il provvedimento di concessione è soggetto alle forme di pubblicizzazione previste dalla normativa unionale e dalle disposizioni in materia di trasparenza degli atti amministrativi. L'atto viene pubblicato sul sito della Regione: [www.regione.abruzzo.it/agricolturanonche](http://www.regione.abruzzo.it/agricolturanonche) sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

## **13- Avvio lavori e tempi di realizzazione del progetto**

**1. A pena di decadenza, l'investimento deve essere avviato entro 60 giorni dalla notifica della concessione e concluso entro 12 mesi a decorre, sempre, dalla comunicazione di concessione.**

2. Il beneficiario deve comunicare l'avvenuto avvio dei lavori al Servizio Presidi Tecnici, tramite PEC all'indirizzo [dpd023@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpd023@pec.regione.abruzzo.it). La comunicazione di avvio lavori (Allegato 4) si sostanzia in una dichiarazione, resa ai sensi dell'art 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000 n°445, nella quale è attestata la data di inizio lavori, supportata dalla documentazione in originale (o copia conforme) di seguito riportata e da copia fotostatica fronte retro di un proprio documento di identità in corso di validità,

- a) Data del primo documento di trasporto (DDT) o fattura accompagnatoria; data del primo documento di pagamento anticipo o acconto;
- b) Data della caparra confirmatoria;
- c) Data del contratto di fornitura.

**3. Il mancato avvio dei lavori entro il termine indicato, come pure la mancata comunicazione di avvio lavori, come sopra descritta, comportano la decadenza dai benefici.**

### **Non sono ammesse proroghe.**

4. La decorrenza del termine fissato per la conclusione dell'intervento comporta la decadenza dai benefici.

5. Il progetto si può ritenere concluso quando, in sede di verifica finale, venga accertato che l'investimento è stato realizzato in modo da risultare pienamente funzionale e coerente col progetto presentato e la spesa documentata non sia inferiore al 70% di quella ammessa. In caso diverso e cioè se la spesa finale è inferiore al 70% di quella ammessa è disposta la revoca del contributo ed il recupero delle somme erogate, salvo che la diminuzione non dipenda da economie nell'applicazione dei prezzi ed il progetto approvato risulti interamente realizzato.

## **14- Varianti**

1. Il beneficiario può richiedere **una sola variante** debitamente motivata con l'illustrazione di fondate ragioni tecniche e/o economiche, o cause di forza maggiore sopravvenute di natura non soggettiva, salvo quanto diversamente stabilito dalle pertinenti Linee Guida adottate dell'Autorità di Gestione.

2. L'eventuale variante, come già detto motivata e documentata, può essere richiesta esclusivamente dopo la concessione dei benefici, fino a 90 giorni prima del termine ultimo fissato per la conclusione dei lavori. Il Servizio la valuta, subordinandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di idoneità.

3. L'eventuale maggiore spesa da sostenere con la variante rispetto alla spesa ammessa e riportata nella concessione non può comportare un aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo già assentito in sede di concessione.
4. La minor spesa proposta in variante, rispetto a quella ammessa, comporta la corrispondente diminuzione del contributo.
5. Non sono ammissibili varianti che comportino una spesa finale ammissibile pari ad un importo inferiore del 70% di quella originariamente ammessa.
6. Sono considerate, in ogni caso, varianti da approvare preventivamente:
  - a) Il cambio del beneficiario;
  - b) Il cambio di sede dell'investimento;
  - c) Modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate.
7. Le varianti, al fine di poterne ottenere l'autorizzazione, devono essere corredate di:
  - a) elaborati grafici modificati rispetto a quelli iniziali,
  - b) dalle autorizzazioni definitive aggiuntive a quelle iniziali eventualmente occorrenti per la realizzazione della variante e/o del progetto nel suo insieme,
  - c) da una relazione esplicativa costituita da un:
    - quadro comparativo degli investimenti approvati e di quelli in variante
    - contabilità delle opere redatta secondo le indicazioni riportate nell'atto di concessione;
    - nuovi preventivi comparabili, con le modalità riportate per la documentazione iniziale, per tutte le opere a fornitura completi della relazione tecnico economica contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato.
8. Qualora dopo la presentazione dell'istanza di contributo e nelle more della concessione, si siano rese necessarie e siano state realizzate o avviate varianti al progetto iniziale, esse vanno sottoposte a pena di inammissibilità, entro il mese successivo alla notifica della concessione, all'approvazione del Servizio Presidi Tecnici, che le valuta nel modo sopra indicato.
9. Non costituisce variante ed è pertanto direttamente consentito realizzare in corso d'opera, fermo restando contenuti e finalità del progetto presentato, l'adattamento tecnico consistente nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti inizialmente con altri aventi identica finalità, più avanzati e funzionalmente equivalenti di quelli originariamente proposti, nonché adeguamenti non sostanziali e coerenti con l'intervento delle opere e degli impianti. Tali circostanze sono accertate in sede di verifica finale.
10. Qualora sia accertata, in sede di verifica finale, l'esecuzione di varianti per le quali sarebbe stata necessaria una autorizzazione preventiva non sottoposte invece, tempestivamente all'Amministrazione concedente, le diverse spese cui sia stata data esecuzione non autorizzata sono considerate inammissibili e il contributo concesso ridotto in proporzione, ovvero revocato qualora la spesa ammissibile residua scenda sotto il 70% di quella inizialmente ammessa.
11. La domanda di variante deve essere compilata utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e la data di rilascio della stessa è la data di presentazione della domanda. Alla domanda di variante sottoscritta digitalmente deve essere allegata la documentazione sopra riportata e trasmessa ad AGEA per via telematica utilizzando il SIAN
12. Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda completa, con atto dirigenziale viene approvata la variante ed inviato, tramite PEC al beneficiario il relativo provvedimento.
13. Una volta approvata la variante sul sistema viene registrata la chiusura di tale fase.
14. Il Servizio Presidi Tecnici, tramite PEC, invia al beneficiario il provvedimento relativo alla variante.

## 15- Presentazione e gestione delle domande di pagamento

1. Le domande di pagamento sono le richieste di erogazione del contributo a seguito di ammissione a finanziamento ai sensi del presente bando e si riferiscono nel caso specifico:

- a) Anticipo: l'istanza deve essere prodotta **entro 60 giorni dalla concessione**, previa comunicazione di avvio lavori; l'anticipo è pari al 50% del contributo;
- b) Saldo: l'istanza deve essere prodotta **entro 30 giorni dalla data ultima per la realizzazione del progetto** riportata nel provvedimento di concessione. Il saldo del contributo è disposto a seguito dell'esito positivo dei controlli amministrativi e tecnici previsti.

2. Le domande di pagamento possono essere presentate, a pena di irricevibilità, solo dai beneficiari titolari di una domanda di sostegno ammissibile e destinatari di un provvedimento di concessione, ovvero da soggetti, a tal fine delegati, formalmente ad operare sul portale SIAN per la presentazione delle domande.

3. Tutte le domande di pagamento devono essere effettuate sul portale Sian e la data di rilascio della domanda sul Portale costituisce la data di presentazione della domanda di pagamento. E' esclusa la consegna di istanze/documenti a mano.

4. La predisposizione del fascicolo aziendale validato dal proponente, attraverso la sottoscrizione della "scheda fascicolo" è propedeutica alla presentazione della domanda di pagamento.

5. L'adozione dell'atto di liquidazione, da parte del Servizio Competente, è subordinata all'esito positivo delle verifiche, effettuate d'ufficio, riguardanti:

- attestazione di insussistenza a carico della ditta, di dichiarazioni di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata;

6. In caso di irregolarità contributiva (DURC) stante l'obbligo per AGEA, in qualità di Organismo pagatore, di operare le dovute compensazioni, con il modello allegato 1) alla DETERMINAZIONE DPD/80 del 04/10/2019 il Servizio competente provvede ad inviare apposita comunicazione all'OP AGEA – Ufficio Sviluppo Rurale, facendo esplicito riferimento alla suddetta determinazione e indicando l'importo da compensare. Detta disposizione trova applicazione per qualsiasi tipologia di pagamento da disporre (anticipo/saldo).

7. Il Servizio competente, per ragioni debitamente motivate, può disporre la sospensione dei pagamenti, escluso il saldo, nel caso in cui il debito contributivo da compensare sia di entità tale da pregiudicare l'avanzamento dell'operazione finanziata in concessione e, dunque, il raggiungimento degli obiettivi.

8. Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile è necessario che:

- a) risulti riferibile ad una tipologia di operazione dichiarata ammissibile nella concessione;
- b) sia stata sostenuta nell'arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di saldo.

9. In generale, per giudicarla ammissibile, una spesa deve essere:

- a) riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
- b) imputabile, pertinente e congrua rispetto ad operazioni dichiarate preventivamente ammissibili;
- c) verificabile e controllabile;
- d) legittima e contabilizzata.

10. La domanda di pagamento (anticipazione-saldo) deve essere compilata e trasmessa per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) disponibile all'indirizzo [www.sian.it](http://www.sian.it) previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato.

11. La procedura è quella descritta nell'articolo 11 "Presentazione della domanda di sostegno" a cui si rinvia.

12. Alla domanda di pagamento, in relazione alla casistica, deve essere allegata e trasmessa ad AGEA per via telematica utilizzando il SIAN tutta la documentazione riportata nei paragrafi dedicati al pagamento dell'anticipo e pagamento del saldo.

### ***15.1 Domanda di pagamento dell'anticipo***

1. **La domanda è obbligatoria** e segue la comunicazione di avvio lavori; l'anticipo è pari al 50% del contributo. L'istanza va prodotta sul portale SIAN e deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) Fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza, a favore dell'Organismo Pagatore, rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art 107 del D.lgs. 1/9/1993, n° 385 ovvero prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n° 348. La polizza, a garanzia dell'intero importo dell'anticipazione deve essere conforme allo schema proposto dall'Organismo Pagatore (AGEA) e deve contenere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art .1957, comma 2 del codice civile.

2. Il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda di anticipo, dell'invio della documentazione a corredo della domanda di anticipo e della modalità di trasmissione possono produrre decadenza dai benefici, secondo quanto stabilito dalle pertinenti Linee Guida adottate dall'Autorità di Gestione.

### ***15.2 Domanda di pagamento del saldo***

1. Entro 30 giorni successivi alla data ultima per la realizzazione del progetto indicata nell'atto di concessione il beneficiario (anche tramite il Centro/Professionista di assistenza delegato) deve presentare la domanda di pagamento del saldo.

2. In caso di mancato rispetto dei termini sia per la conclusione del progetto come pure per la presentazione della domanda di saldo comporta la decadenza dai benefici.

3. La domanda di saldo del contributo deve essere corredata della seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e della regolarità degli interventi effettuati:

- a) elenco dei documenti trasmessi
- b) relazione a cura del Direttore dei lavori, sui lavori svolti e sullo stato finale volta ad evidenziare la regolare esecuzione degli interventi e la loro conformità alla proposta iniziale/variante con allegati disegni esecutivi e documentazione fotografica. Nel caso di opere non ispezionabili per recinzioni fisse la documentazione fotografica dovrà riguardare anche lavori in itinere.
- c) Copia dei mappali catastali su scala 1:2000 su scala 1:2000 o 1:5000 riferiti alle particelle su cui le opere sono state eseguite (di natura edile e non) con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse
- d) Certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- e) Consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura (computo metrico finale), interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore, gli acquisti di macchine, attrezzature, e quanto altro riportato nell'atto di concessione con raffronto rispetto ai lavori ammessi (come da allegato C);

- f) Relazione sottoscritta dal beneficiario e dal Direttore dei Lavori con l'indicazione dei lavori effettuati e delle quantità e dei mezzi aziendali utilizzati e la loro idoneità per i lavori in economia;
- g) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei lavori attesta:
  - I. Che le opere non ispezionabili sono eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
  - II. Che le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
- h) Affidamento lavori per le opere edili e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
- i) Bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchine, attrezzature ed altri beni mobili;
- j) Elenco delle matricole per le macchine ed attrezzature (i numeri di matricola devono essere prontamente riscontrabili sulle attrezzature);
- k) Certificati di conformità per i macchinari acquistati e del materiale elettrico;
- l) Copia conforme delle fatture debitamente quietanzate (le fatture originali sono annullate con la dicitura PSR 2014-2020 – Misura 4- tipo di intervento 4.4.2.);
- m) Dichiarazioni liberatorie di quietanza rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento e della data dei pagamenti e, per le forniture, che le stesse sono nuove di fabbrica;
- n) Autorizzazioni all'allevamento di specie selvatiche in ottemperanza alla normativa vigente in materia (es. Reg. 26.8.1997 n 4, ecc);
- o) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con il quale il beneficiario attesta:
  - I. Che le fatture allegate alla richiesta dello stato finale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
  - II. Che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
  - III. Che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio e termine dei lavori e delle azioni (data dell'ultima operazione attinente all'investimento realizzato e all'acquisizione delle autorizzazioni occorrenti);
- p) estratto conto bancario con evidenza dei pagamenti eseguiti;
- q) Documentazione relativa alla verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese affidatarie, ai sensi dell'art 90, comma 9, lett a del DLgs 81/2008;
- r) Eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione.

### **15.3 Autorizzazione della domanda di pagamento dell'anticipo**

1. L'istruttoria delle domande di pagamento dell'anticipo è svolta dal Servizio competente (STA di riferimento territoriale) e prevede una fase di verifica dell'ammissibilità dell'istanza tesa ad accertare la completezza documentale.
2. Nel caso di incompletezza, il Servizio, tramite PEC, richiede al beneficiario di inoltrare la documentazione mancante nel termine decadenziale di 10 giorni consecutivi dal ricevimento della PEC. Accertata la regolarità della documentazione ed espletate le verifiche di legge in materia contributiva, il Dirigente del Servizio competente entro i successivi 10 giorni dalla presentazione della polizza formalmente corretta, procederà all'adozione del provvedimento di liquidazione del pagamento dell'anticipo. Inoltre, predisporrà e trasmetterà gli elenchi di liquidazione ad AGEA. Il Servizio, tramite PEC, provvederà a notificare al beneficiario una nota contenente gli estremi del provvedimento di liquidazione, il numero dell'elenco inviato ad AGEA (se disponibile al momento della PEC) e l'importo che verrà erogato in acconto.
3. Una volta definita la procedura, sul sistema viene registrata la chiusura della fase.

### **15.4 Autorizzazione della domanda di saldo**

1. L'istruttoria della domanda di saldo del contributo è svolta dal Servizio competente e prevede una fase di ammissibilità dell'istanza di saldo tesa ad accertare la completezza documentale e lo svolgimento di verifiche amministrative e tecniche dirette ad:

- a) Accertare la congruità delle spese dedotte con la domanda di sostegno ammessa;
- b) Accertare la completezza, attendibilità, ragionevolezza delle spese alla luce della documentazione allegata alla domanda.

2. Qualora la documentazione risulti incompleta, il Servizio tramite PEC, richiede al beneficiario di inoltrare la documentazione mancante nel termine decadenziale della domanda di saldo, di 10 giorni consecutivi dal ricevimento della PEC. Con la documentazione completa si procede all'istruttoria tesa alla verifica del raggiungimento dell'obiettivo previsto dal tipo di intervento 4.4.2 riportato al paragrafo 2, il rispetto degli impegni a carico del beneficiario riportati al paragrafo 7, la realizzazione degli investimenti ammessi e concessi. Inoltre si verifica la veridicità di tutte le autocertificazioni e dichiarazioni prodotte ai sensi dell'art 46 e 47 del DPR 445/2000 secondo quanto previsto dall'art 71 comma 1 dello stesso decreto.

3. La verifica della ragionevolezza e congruità dei costi si basa:

- a) Per le opere a preventivo – che la spesa sostenuta sia corrispondente/compatibile con la spesa del preventivo ammesso e con quanto riferito nel paragrafo “varianti”;
- b) per le opere edili, verrà controllato l'importo della voce indicata nel computo metrico finale con la rispondente dei prezziari regionali in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno;
- c) Per la congruità delle spese sostenute per ciascun bene, servizio e lavoro in economia vengono assunti a riferimento, ove esistenti, i massimali stabiliti sempre nei prezziari;

4. Dopo aver espletato le procedure di esame della documentazione si procede alla verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati mediante sopralluogo in situ. Il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo a saldo sono disposti entro 20 giorni dalla presentazione completa dell'istanza di saldo.

5. La minor spesa accertata, rispetto a quella ammessa, comporta la corrispondente diminuzione del contributo.

6. Il pagamento del saldo per i soggetti aderenti ai partenariati di cui alla SM 16.4 è subordinato alla verifica dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi e finalità del Progetto di Filiera. Il mancato raggiungimento degli obiettivi del PIF comporta l'applicazione delle riduzioni previste nell'allegato **D**), parte integrante e sostanziale del presente avviso.

7. In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione sia tecnica che amministrativa necessaria all'istruttore ai fini della verifica della corretta realizzazione.

8. Accertata la regolarità della documentazione ed espletate le verifiche di legge in materia contributiva, sul sistema viene registrata la chiusura della fase istruttoria della domanda di pagamento.

9. Il Dirigente del Servizio, entro i successivi 40 giorni dalla presentazione della istanza completa, procede all'adozione del provvedimento di liquidazione del pagamento del saldo, e nei successivi 10 giorni predisporrà e trasmette gli elenchi di liquidazione ad AGEA. Successivamente il Servizio provvede, tramite PEC, a notificare al beneficiario una nota ricomprendente gli estremi del provvedimento di liquidazione o lo stesso provvedimento, il numero dell'elenco inviato ad AGEA e l'importo che verrà erogato a saldo.

10. Dalla data del provvedimento di liquidazione decorrono i termini per il mantenimento degli impegni quinquennali.

## 16- Obblighi del beneficiario

1. Fermo restante quanto precedentemente previsto il beneficiario ha l'obbligo di:

- a) mantenere un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento (es. codice del progetto – CUP - nelle causali di pagamento/fatture);
- b) conservare la documentazione giustificativa in originale delle spese sostenute;
- c) assicurare la massima collaborazione in occasione di verifiche e sopralluoghi che l'amministrazione concedente, l'Organismo Pagatore nonché i Servizi della Commissione, ed il valutatore, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni documento utile ai fini dell'accertamento.
- d) rispettare le norme in materia di pubblicità previste nel Reg 808/2014, approvate con DD n° DPD 158/16 del 04/07/2016 "Manuale d'uso per la predisposizione di materiale informativo del PSR Abruzzo 2014/2020 (visualizzazione all'interno del sito Regione Abruzzo- Aree Tematiche - PSR 2014-2020 - Comunicazioni del PSR. In caso di sostegno pubblico totale superiore a 50.000,00 €, collocando almeno un poster con informazioni sull'operazione (cm 70 x 50cm) che evidenzii il sostegno finanziario dell'Unione Europea, in un luogo facilmente visibile al pubblico (fac-simile Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente Avviso).
- e) Rendere noto al Servizio competente ogni eventuale variazione e/o mancata realizzazione degli interventi autorizzati.
- f) Restituire senza indugio le somme eventualmente percepite ma non dovute compreso riduzioni, come pure pagare sanzioni amministrative in base alla normativa vigente.

2. Nel rispetto della tracciabilità delle operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi e per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti il progetto approvato, il beneficiario deve effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto esclusivamente con le seguenti modalità:

- a) Bonifico bancario indicando nella casuale il numero e la data della fattura di riferimento nonché la tipologia di pagamento (acconto, saldo, ecc). A queste informazioni si aggiungerà il numero identificativo della domanda di sostegno attribuito dal SIAN;
- b) Ricevuta bancaria;
- c) Assegno circolare o bancario non trasferibile;
- d) Carta di credito;
- e) Bollettino postale.

3. Per tutte le modalità di pagamento consentite le operazioni devono essere effettuate utilizzando un conto corrente dedicato (L.136/2010).

4. Qualora nella rendicontazione delle spese sostenute figuri il pagamento di una spesa con modalità diverse da quelle elencate, la spesa viene esclusa dal calcolo del contributo da erogare e se la spesa finale scende al di sotto del 70% della spesa ammessa, il contributo totale concesso è revocato e gli importi già erogati sono recuperati.

**Non sono ammessi in nessun caso e per nessun importo pagamenti in contanti.**

## 17- Vincolo di inalienabilità e di destinazione

1. I beni acquistati e le opere realizzate per le quali sono state sostenute spese connesse all'attuazione del progetto sono soggette ad periodo **di non alienabilità e di vincolo di destinazione d'uso** pari a 5 anni a decorrere dalla data di autorizzazione regionale al pagamento del saldo regionale. Durante tale periodo il beneficiario, salvo quanto previsto al punto 8 del presente bando (trasferimento impegno), non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato in domanda approvata i beni e le opere di cui sopra.

2. In caso di mal funzionamento/danneggiamento irreparabile/ il beneficiario deve sostituire il bene in questione con altro bene di almeno di pari caratteristiche; l'operazione deve essere preventivamente autorizzata dall'amministrazione regionale concedente.

3. Qualora per esigenze imprenditoriali gli elementi rimovibili appartenenti ad una recinzione fissa (pali, rete, ecc, non cementati) oggetto di finanziamento necessitano di essere spostati rispetto al sito indicato nella domanda di sostegno e/o riportato nella concessione ad un altro sito produttivo ubicato sempre in regione Abruzzo ed appartenente allo stesso beneficiario, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'Autorità che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo indicandone espressamente le motivazioni. L'Amministrazione rilascia il consenso all'operazione, entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta, previa verifica della sussistenza di tutte le condizioni che hanno consentito la concessione del finanziamento. In mancanza di consenso dell'Amministrazione e qualora il beneficiario abbia provveduto o provveda allo spostamento del bene si procede alla decadenza/revoca del contributo con la restituzione di somme già erogate.

4. I dispositivi mobili per la difesa da danni da fauna selvatica possono essere spostati senza il preventivo consenso dell'Amministrazione che ha concesso il contributo, qualora siano rispettate tutte le condizioni che hanno consentito la concessione del finanziamento nonché le norme, i presupposti, i vincoli imposti dagli Enti gestori del territorio dove questi devono essere posizionati. In questi casi l'Amministrazione che ha concesso il contributo è, comunque, sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità.

## 18- Esclusione, decadenza, revoca, irregolarità, recuperi

### 18.1. Quadro riepilogativo delle esclusioni, decadenze, revoche dai benefici

1. Per la trattazione/applicazione di questo paragrafo si rimanda all'omologo paragrafo 4.13 "Esclusione, decadenza, revoca, irregolarità, recuperi" delle "Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2014-2020" del Dipartimento Politiche dello sviluppo Rurale e della Pesca, scaricabili dal sito regionale [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it). Di seguito si forniscono solo indicazioni su alcuni aspetti.

Causa		Effetto
Requisiti di ammissibilità	Possedere ininterrottamente P.IVA fino al termine del periodo di impegno ad eccezione dei casi di subentro	Decadenza
	Iscrizione CCIAA ininterrottamente fino al termine del periodo di impegno ad eccezione dei casi di subentro	decadenza
	Possesso delle particelle dove verranno realizzati/installati i sistemi di prevenzione fino al termine del periodo di impegno ad eccezione dei casi di subentro	decadenza
	Possesso del Codice di allevamento fino al termine del periodo di impegno eccezione dei casi di subentro	decadenza
	Autorizzazioni per allevamento specie di animali selvatici	decadenza
	Pec fino al termine del periodo di impegno	decadenza
Vincolo di inalienabilità e destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili ammessi e realizzati, fino al termine del periodo di impegno		revoca
In caso di lavori in parte realizzati : mancata presentazione della dichiarazione dei lavori effettuati e quelli da effettuare		Decadenza
Mancanza dei requisiti di ammissibilità del subentrante compreso la superficie/animali minima di accesso prevista nel bando		Decadenza
Mancato trasferimento di impegno ad altro soggetto avente i requisiti di ammissibilità		Decadenza totale se il progetto non è più funzionale e quindi non risponde più all'obiettivo dell'intervento oppure decadenza relativamente alla superficie/bene oggetto di trasferimento



Mancata comunicazione alla regione del trasferimento impegno sia del beneficiario che del subentrante anche relativamente alla tempistica	decadenza
Progetti di importo minimo e/o per un importo superiore alla dimensione minima che dopo l'istruttoria tecnica risultino inferiori al valore minimo .	esclusione
Mancato rilascio della domanda di sostegno sul portale Sian anche nei riguardi della tempistica stabilita dal bando	esclusione
Domande/documenti inviate alla Regione Abruzzo con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quello ammesso nel bando compreso consegna a mano	esclusione
presentazione della domanda da parte di persona diversa dal beneficiario	esclusione
In caso di società: presentazione delle domande da parte di figura diversa dal legale rappresentante oppure legale rappresentante non autorizzato dagli organi della società	esclusione
Mancata costituzione o aggiornamento del fascicolo aziendale	esclusione
non corrispondenza dei dati dichiarati nel fascicolo con la situazione aziendale e la non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nelle domande	esclusione oppure decadenza quando viene accertata nella fasi successive
Irrricevibilità ed inammissibilità delle domande	esclusione
Mancata presentazione di perfezionamenti documentali alla domanda di sostegno o presentazione oltre i tempi stabiliti dalla richiesta fatta dalla regione, oppure la documentazione presentata risulta incompleta rispetto a quella prevista oppure inidonea a rendere i documenti rispondenti a quanto richiesto nel bando	esclusione
Invio della richiesta di riesame (controdeduzioni e osservazioni) rispetto agli esiti istruttori della domanda di sostegno oltre il termine stabilito nella comunicazione inviata dalla regione	Esclusione
Invio della documentazione necessaria alla concessione oltre il termine stabilito dal bando; riscontri con esito negativo sulla documentazione	Esclusione/decadenza
prescrizioni da parte degli Enti gestori del territorio che rendono un'opera o parte di essa esclusa dalla autorizzazione ( esempio divieto di utilizzo di fondazioni in cemento)	esclusione delle opere o decadenza dai benefici nel caso in cui la spesa finale ammissibile scende sotto il 70% di quella ammessa
mancato avvio dei lavori entro il termine stabilito; mancata comunicazione all'autorità competente di avvio lavori entro il termine stabilito,	decadenza
decorrenza del termine fissato per la conclusione del progetto riportato nell'atto di concessione	revoca
investimento non realizzato in modo da risultare pienamente funzionale e coerente col progetto presentato; spesa documentata inferiore al 70% di quella ammessa salvo economie nell'applicazione dei prezzi ed il progetto approvato risulti interamente realizzato.	decadenza
Varianti non autorizzate	Esclusione delle opere realizzate o decadenza dai benefici nel caso in cui la spesa finale ammissibile scende sotto il 70% di quella ammessa
Realizzazione del progetto difforme da quello approvato	Revoca
Presentazione di domande di pagamento da persone diverse dai beneficiari titolari di una domanda di sostegno ammissibile e destinatari di un provvedimento di concessione	Esclusione
Mancato rilascio sul portale Sian della domanda di pagamento dell'anticipo	decadenza
mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda di anticipo sul portale Sian	decadenza
Mancato invio della documentazione a corredo della domanda di anticipo	decadenza
Modalità di trasmissione della documentazione non conforme a quanto stabilito dal bando	decadenza
Mancato rilascio sul portale Sian della domanda di pagamento del saldo	decadenza
Mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo entro 30 giorni successivi alla data ultima per la realizzazione del progetto indicata nell'atto di concessione	Decadenza
Mancato invio o invio della documentazione richiesta ad integrazione della domanda di saldo oltre il termine stabilito dalla richiesta trasmessa dalla regione al beneficiario	decadenza

Effettuazione dei pagamenti delle spese sostenute per la realizzazione del progetto con modalità diverse da quelle previste nel bando	esclusione della singola voce di spesa nel calcolo della spesa finale o revoca del contributo totale se la spesa finale ammissibile scende al di sotto del 70% della spesa ammessa
Mancata presentazione dell'estratto conto bancario con evidenza dei pagamenti eseguiti	decadenza
Mancato reintegro , entro il periodo di impegno, dei beni mobili ed immobili finanziati con il bando anche in caso di furto	revoca dal contributo delle opere non reintegrate e decadenza totale dai benefici nel caso in cui la spesa finale ammissibile scende sotto il 70% di quella ammessa
Esito negativo della regolarità contributiva (DURC) in fase di concessione dei contributi	Decadenza
Negazione esplicita e non giustificata all'accesso in azienda ed alla documentazione necessaria ai funzionari incaricati delle attività di controllo	Decadenza/revoca
Presenza di doppio finanziamento	decadenza
Posa in opera annuale dei beni mobili fino al termine del periodo di impegno	Revoca in caso si accertano violazioni gravi
Gestione e manutenzione dei beni ammessi ed acquistati fino al termine del periodo di impegno	Revoca in caso si accertano violazioni gravi
Avveramento di una fattispecie di decadenza, ove siano stati erogati contributi	revoca
Indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore ove siano stati erogati contributi	revoca
Accertamento di indicazioni o dichiarazioni non veritiere di fatti, stati e situazioni	Esclusione o revoca a seconda della fase dell'accertamento
Il beneficiario Non ottempera a specifiche prescrizioni previste nel bando e nei singoli atti di concessione	decadenza
Spostamento di parti rimovibili di recinzioni fisse senza preventivo consenso dell'Autorità che ha emesso il provvedimento di concessione	revoca

2. La revoca/decadenza del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi previsti dalle norme di legge in vigore.

### ***18.2 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali***

1. Ai sensi dell'art.2 del regolamento UE 1306/13 e dell'art 4 comma 2 del Regolamento UE 640/2014, le cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali che si configurano come eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, tali da non essere da questi prevedibili con la dovuta diligenza, che impediscono loro di adempiere in tutto in parte agli obblighi ed agli impegni derivanti dalla partecipazione al bando, sono:

- a) decesso del beneficiario;
- b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) un'epizoozia o una fitopatìa che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data della presentazione della domanda.

2. Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

- 1) rinuncia senza restituzione del premio;
- 2) ritardo nella realizzazione dell'operazione e nella richiesta di erogazione di contributo;
- 3) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle vigenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione.

3. La possibilità di invocare le causa di forza maggiore e/o circostanze eccezionali sussiste solo a condizione che l'esistenza delle medesime, unitamente alla documentazione probante, siano comunicate per iscritto al Servizio Presidi Tecnici della Regione entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo ( art.4 comma 2 Reg 640/2014), pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

4. Il riconoscimento delle causa di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali importi già liquidati al beneficiario.

5. La documentazione probante per il riconoscimento della causa di forza maggiore e/o circostanze eccezionali viene riportata al paragrafo 4.13 "Esclusione, decadenza, revoca, irregolarità, recuperi delle "Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2014-2020", a cui si rimanda come pure per quanto altro riportato nel paragrafo.

## **19- Riesame e Ricorso avverso provvedimenti**

1. Gli aspiranti beneficiari possono inoltrare motivata istanza di riesame con riferimento sia a comunicazioni di irricevibilità che a comunicazioni di inammissibilità; possono inoltre avanzare richieste di riesame del punteggio assegnato per la correzione di errori materiali di ricognizione del punteggio autodichiarato oppure di riconoscimento parziale del punteggio. Il riesame può essere richiesto anche in caso di esclusione dai benefici, dal finanziamento o dal pagamento.

2. L'istanza di riesame deve pervenire, a pena di inammissibilità, al Servizio procedente a mezzo PEC entro il termine di dieci (10) giorni consecutivi dalla comunicazione a mezzo PEC degli esiti della specifica fase istruttoria cui pertiene.

3. Con la richiesta di riesame non può essere trasmessa documentazione aggiuntiva.

4. Il Servizio Presidi Tecnici nei 10 giorni successivi provvede all'istruttoria dell'istanza ad opera di soggetti diversi dagli istruttori originari; con motivato provvedimento del Dirigente, in via definitiva, è dichiarato l'esito positivo o negativo della richiesta: di ciò è data comunicazione tramite PEC.

5. La richiesta di riesame può essere avanzata anche all'Organismo pagatore nazionale in relazione alla sua competenza.

6. Oltre alla facoltà di produrre opposizioni in forma di richieste di riesame, contro gli atti definitivi gli interessati possono presentare

- a) Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento;
- b) Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni a decorrere dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del ricorso;
- c) Ricorso al giudice ordinario, nelle sedi ed entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile e nelle sole ipotesi in cui vi siano contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento.

## **20- Controlli**

1. Le domande di sostegno e di pagamento, presentate attraverso il SIAN, e gli interventi realizzati o in corso di realizzazione sono soggetti a controlli effettuati dai competenti Servizi della Regione Abruzzo e dagli uffici dell'Organismo Pagatore, espletati nell'ambito del disposto del Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 e s.m.i.

2. Oltre ai controlli in istruttoria di ammissibilità afferenti le dichiarazioni contenute nelle domande di sostegno, vengono eseguiti tre tipologie di controllo:

- a) Amministrativi su tutte le domande;
- b) “in loco” a campione prima dell’effettuazione del pagamento;
- c) “ex post” per verificare il mantenimento degli impegni assunti.

3. L’esito positivo dei controlli è condizione necessaria per la liquidazione in favore del titolare dell’aiuto.

4. Per quando non riportato nel presente bando si fa riferimento al capitolo 15 “Il sistema dei controlli” “Linee guida operative per l’avvio dell’attuazione del PSR 2014-2020” del Dipartimento Agricoltura.

## **21- Effetti sul mantenimento degli impegni – Riduzioni e sanzioni**

1. Gli impegni ed i vincoli devono essere rispettati dal beneficiario fino al termine dei 5 anni dalla data di autorizzazione regionale al pagamento del saldo finale.

2. Al mancato rispetto degli impegni, ai quali è subordinata la concessione dell’aiuto, si applica, per ogni infrazione relativa ad un impegno od a gruppi di impegno, una riduzione o l’esclusione dell’importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati.

### **21.1 Riduzioni**

1. In attuazione delle disposizioni unionali di cui al Reg. (UE) n.640/2014, nazionali e regionali in ordine alle riduzioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente bando, le percentuali di riduzione del sostegno da applicare sono riportate di seguito per quanto attiene ad impegni specifici del bando.

2. Per impegni generali e comuni a più misure del PSR 2014-2020, alle riduzioni connesse alle disposizioni in materia rilasciate dall’Autorità di Gestione del PSR Abruzzo e/o altri organismi competenti.

### **TABELLA DI RIDUZIONE DELL’AIUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNISPECIFICI DEL BANDO**

A 1) **Descrizione impegno:** posa in opera annuale dei beni mobili

Livello di infrazione dell’impegno	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA
Basso (1)	N° 1 dispositivo di protezione se più di uno	Nei 30 giorni prima che la coltura diventi appetibile o al momento in cui gli animali sono portati al pascolo	Mancata installazione dei dispositivi mobili una volta nel periodo di impegno
Medio (3)	N° 2 dispositivi di protezione se più di uno	Al momento in cui la coltura è appetibile o durante i primi giorni di pascolo degli animali	Mancata installazione dei dispositivi mobili per due volte nel periodo di impegno

Alto (5)	Tutti i dispositivi di protezione finanziati se uno o più di uno	Durante il periodo di maggiore appetibilità della coltura, dopo la prima settimana del pascolo degli animali	Mancata installazione dei dispositivi mobili per più di 2 volte nel periodo di impegno
----------	--	--	--

**A1) Condizioni:** impegno dalla autorizzazione regionale al pagamento del saldo finale fino a termine dei 5 anni.

**A1) Modalità di rilevazione:** risultato dei controlli ex post e documentali.

B) **Descrizione impegno:** Gestione e manutenzione in efficienza dei beni ammessi ed acquistati fino al termine dei 5 anni dalla data di autorizzazione regionale al pagamento del saldo finale.

Livello di infrazione dell'impegno	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA
Basso (1)	Mt lineari di recinzione interessata dall'infrazione <10% del totale	Una sola tipologia di componente della recinzione (tra pali, rete, fili, pannello fotovoltaico, batteria, rete elettrica, ecc)	Mancato rispetto dell'impegno per un periodo non superiore a 6 mesi
Medio (3)	Mt lineari di recinzione interessata dall'infrazione tra l'10% ed il 30 %	Due tipologie di componente della recinzione (tra pali, rete, fili, pannello fotovoltaico, batteria, rete elettrica, ecc)	Mancato rispetto dell'impegno per un periodo maggiore di 6 mesi e non superiore ad 1 anno
Alto (5)	Mt lineari di recinzione interessata dall'infrazione maggiore del 30% e nel caso che l'infrazione riguardi i dissuasori e cani pastore	Più tipologie di componenti della recinzione (tra pali, rete, fili, pannello fotovoltaico, batteria, rete elettrica, ecc) e nel caso di dissuasori e cani pastore	Mancato rispetto dell'impegno per un periodo superiore a 1 anno

**Condizioni:** impegno dalla autorizzazione regionale al pagamento del saldo finale fino a termine dei 5 anni.

**Modalità di rilevazione:** risultato dei controlli ex post e documentali.

Essendo i dispositivi di protezione dislocati in ambiente aperto la loro funzionalità, sia per l'azione degli animali che dell'ambiente, può essere compromessa in qualsiasi momento, anche in prossimità dei controlli. Fa eccezione la fattispecie legata alla negligenza o intenzionalità del beneficiario di non rispettare l'impegno. Pertanto, al momento del sopralluogo, il tecnico richiede il libretto dove sono state annotate le visite di ispezione effettuate dal beneficiario e, qualora dall'esame del documento, emerga che non vi è stata diligenza nella gestione e manutenzione, si applica il sistema di riduzioni previsto nel presente paragrafo. Diversamente viene attivato "l'allerta tempestivo" notificando al beneficiario l'inadempienza con richiesta di provvedere alla/e riparazione/i necessarie (misure correttive) in un lasso di tempo conveniente stabilito dal tecnico controllore, terminato il quale si procede ad un ulteriore accertamento. Solo in questo secondo sopralluogo, nel perdurare della causa di mancata efficienza della struttura/macchinario/ di protezione dai danni della fauna selvatica, viene applicata la riduzione con effetto retroattivo.

### C) Descrizione impegno = compilazione del libretto dei controlli

Livello di infrazione dell'impegno	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA
Basso (1)	Una registrazione di controllo omessa	Per dimenticanza	Nel corso del primo anno d'impegno
Medio (3)	Due o più di due registrazioni di controllo omesse	Per esaurimento dello spazio sul vecchio libretto senza predisporre il nuovo	Nel corso dello stesso anno del periodo di impegno a partire dal II° anno,
Alto (5)	Nessuna registrazione effettuata	Assenza del libretto	In due o più di due anni di impegno anche se non consecutivi

Condizioni: impegno dalla autorizzazione regionale al pagamento del saldo finale fino a termine dei 5 anni.

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli ex post e documentali.

Le riduzioni di cui sopra sarà operata a carico dell'importo del pagamento ammesso alla tipologia di operazione, secondo il punteggio

Punteggio	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq X < 3$	3%
$3 \leq X < 4$	5%
$x > 4$	10%

Valori determinati dalla Regione Abruzzo con la Determinazione Direttoriale n.DPD/365/2018.

#### **21.2 Sanzioni**

1. Trova applicazione il disposto del paragrafo 9 "Sanzioni" di cui alle "Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2014-2020" del Dipartimento Agricoltura scaricabili dal sito regionale [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it)

2. Per quanto non specificato nel presente bando circa riduzioni - sanzioni e comunque per le tipologie di irregolarità riscontrabili durante i controlli si rimanda al sistema di riduzioni e sanzioni disciplinato dalla normativa unionale, dalla normativa nazionale e dagli atti generali adottati dall'Organismo pagatore in attuazione delle stesse.

3. In particolare, per queste tematiche, trova applicazione il Regolamento delegato (UE) n.640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, il Reg (UE) n. 809/2014 e i Decreti ministeriali.

4. Ad essi si fa riferimento, nelle more della individuazione dei livelli di gravità, entità e durata delle altre violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni, oltre chiaramente a quanto già riportato nel presente bando.

## **22- Errore palese**

1. Nei limiti dell'art 4 del Reg /UE) n.809/2014 e dell'art 59 punto 6 del Reg (UE) 1306/2013, le domande di sostegno e di pagamento possono essere corrette o adattate d'ufficio, su richiesta

dell'interessato ovvero su segnalazione allo stesso da parte del funzionario istruttore, in qualsiasi momento dopo la presentazione, in caso di errori palesi riconosciuti dalle autorità competenti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

2. L'autorità competente all'istruttoria può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante il controllo amministrativo delle informazioni desumibili dai documenti prodotti, come indicato di seguito, a titolo esemplificativo:

- a) Meri errori di trascrizione che risultano palesi in base ad un esame minimale della domanda:
  - I. Campo o casella non riempiti o informazioni mancanti;
  - II. Codice statistico o bancario errato;
- b) Errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie);
- c) Errori aritmetici;
- d) Discordanze tra le informazioni fornite nello stesso modulo di domanda.

3. La domanda di riconoscimento di errore palese deve essere presentata tramite PEC all'Amministrazione competente l'istruttoria che ne valuta l'ammissibilità e, qualora ne ricorrano le condizioni, autorizza la presentazione della domanda di correzione.

4. La domanda di correzione di errore palese deve essere presentata dopo la chiusura dei periodi di riferimento per la presentazione delle relative domande. L'autorità competente l'istruttoria procede alle operazioni di correttiva tramite le funzionalità messe a disposizione sul portale SIAN.

5. Il richiedente può presentare solo una domanda di correzione di errore palese per ciascuna domanda di aiuto o di pagamento.

6. L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

7. Della correzione apportata si dà comunicazione tempestiva all'interessato tramite PEC

## **23- Disposizioni finali**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia alle norme unionali, nazionali e regionali vigenti.

2. In particolare alle

- a) "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 – intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016" scaricabile dal sito del Ministero al seguente indirizzo [www.politicheagricole.it/](http://www.politicheagricole.it/) (documenti)
- b) "Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2014-2020" del Dipartimento Politiche dello sviluppo Rurale e della Pesca approvate con DPD/141/2016 del 15/04/2016 ed aggiornate con DPD 178/2016 del 14.12.2016 e DPD157/2017 del 09.05.2017 e DPD/364 del 19.09.2018 e ss.mm.ii scaricabili dal sito regionale [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it)

## **24- Informazioni**

### ***24.1 Riferimenti e contatti***

Per informazioni si può contattare il seguente indirizzo:

All'oggetto delle note è necessario riportare "PSR 2014-2020 - Intervento 4.4.2 - Strutture a attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale"

Durante il periodo di pubblicazione del presente bando ed entro il termine massimo di 15 giorni antecedenti la scadenza, gli aspiranti beneficiari possono richiedere chiarimenti esclusivamente di natura procedurale e documentale al Servizio di cui sopra tramite l'indirizzo di posta certificata già indicato.

Non sono fornite risposte a quesiti di carattere soggettivo non aventi rilevanza di interesse generale; i quesiti di tale genere resteranno privi di riscontro

Il Servizio nel rispetto delle fasce orarie lavorative, fornirà risposta entro 7 giorni lavorativi, pubblicando la medesima esclusivamente sull'apposita sezione FAQ del sito istituzionale del dipartimento.

L'accesso agli atti e l'accesso civico saranno consentiti nei tempi e nei modi stabiliti dalla L. n.241/90 e ss.mm.ii. e dal Decreto Legislativo 33/2013 e ss.mm.ii..

## **24.2 Trattamento dei dati personali**

1. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13, del Regolamento (UE) 2016/679 *relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*, la Regione Abruzzo si impegna a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

2. L'interessato gode dei diritti di cui agli artt. 15, 16, 17 18, 20, 21 e 22 del Reg. (UE) 2016/679 e può farli valere rivolgendo apposita richiesta al Titolare del trattamento.

3. Il Titolare del trattamento è la Regione Abruzzo – Dipartimento Agricoltura – Via Catullo n. 17 – 65127 Pescara.

4. I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con garanzia che il trattamento dei dati personali venga svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

5. I dati sono trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento degli obblighi di legge e per finalità amministrative.

6. Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

7. I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

8. Più specificatamente la raccolta dei dati forniti con la compilazione delle domande e dichiarazioni è connessa al procedimento per la concessione di un contributo in conto capitale per la partecipazione alla Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali- **Tipologia d'intervento 4.4.2. Strutture e attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale** di cui al PSR 2014-2020 della Regione Abruzzo. I dati possono essere trattati anche per finalità statistiche ed aggiornamento di banche dati riconducibili all'ambito delle funzioni istituzionali della Regione Abruzzo.

9. Eventuali comunicazioni ad altri soggetti saranno effettuate solo se previste da norme di legge o necessarie per fini istituzionali.

10. Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità descritte. L'interessato, come sopra riportato, potrà esercitare tutti i diritti previsti dall'art .7 del D.Lgs 196/2003. Titolare del trattamento è la Regione Abruzzo – Dipartimento Agricoltura – Via Catullo 17 – 65100 Pescara. Il responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo.



# ALLEGATO 1

## Caratteristiche tecniche e modalità di applicazione dei metodi di prevenzione per la difesa delle produzioni agricole.

Le caratteristiche tecniche delle recinzioni dovranno fare riferimento a quanto di seguito descritto; potranno essere ammesse piccole variazioni se opportunamente motivate. La coerenza con l'allegato è condizione di riconoscibilità della spesa.

### DIFESA DELLE COLTURE

#### **1. Recinzioni fisse**

Sono ammesse esclusivamente per le seguenti colture: vigneti, uliveti, frutteti (esclusione di castagneti e frutta a guscio), frutti minori, impianti tartufigeni coltivati, piante officinali, zafferano, mais, colture orticole, leguminose da granella e antichi ecotipi/cultivar di cereali

Le recinzioni devono essere realizzate con reti elettro-saldate con maglie di dimensioni 10x10 cm., interrate per almeno 40/50 cm., eventualmente con cordolo in cemento interrato (se possibile dalle norme urbanistiche), ed ancorate saldamente ai pali di sostegno.

Per la tutela dai cinghiali l'altezza massima della rete da terra non deve superare i 100 cm. .

La recinzione deve essere montata in modo continuo su pali di adeguato diametro e adeguata altezza (esempio specie cinghiale – diametro 10-12 cm, altezza del palo fuori terra 130 cm) . La recinzione deve prevedere cancelli. In caso di contemporanea presenza di cervo e capriolo oltre al cinghiale l'altezza minima della rete da terra è fissata in 180 cm per il capriolo e 200 cm per il cervo.

La recinzione va installata in modo tale da evitare che terrapieni o asperità del terreno possano vanificare la loro efficacia favorendo l'ingresso degli animali.

#### **2. Recinzioni elettrificate**

Sono ammesse sia per le colture pluriennali (vite, frutteti, frutti minori, impianti tartufigeni coltivati, piante officinali, zafferano, colture orticole ecc.) che per quelle annuali ed estensive compresa arboricoltura da legno.

Sono costituite da più ordini di fili percorsi da corrente fornita da elettrificatori di adeguata potenza. Gli elettrificatori saranno alimentati o da batterie e/o da pannelli fotovoltaici e/o da rete elettrica trasformata a bassa tensione.

La messa a terra dovrà avvenire mediante appositi picchetti metallici eventualmente ripetuti lungo il perimetro della recinzione in caso di appezzamenti molto grandi o di terreno a bassa conducibilità. In taluni casi può essere previsto il polo negativo anche per uno o più ordini di fili alternati a quelli con polo positivo per garantire la trasmissione di corrente anche in caso di salto dell'animale.

La manutenzione deve garantire l'eliminazione della vegetazione che cresce nella fascia sottostante agli ordini di fili per impedire che il contatto tra le due componenti chiuda il circuito riducendo o annullando l'efficacia.

Le recinzioni dovranno essere messe in opera almeno 30 giorni prima che la coltura diventi appetita dagli animali.

L'intensità di corrente misurata lungo tutto il perimetro ed in particolare modo nei punti più lontani dall'elettrificatore, non deve essere inferiore ai 300 mj e deve essere garantita nell'arco delle 24 ore.

La recinzione deve essere segnalata con appositi cartelli ad alta visibilità, lungo le vie di accesso e lungo il perimetro della stessa recinzione.

Le recinzioni per la tutela dei danni causati dal cinghiale devono essere realizzate con l'utilizzo di almeno 2 cavi elettrificati di cui il primo disposto a 25 cm. dal terreno e l'altro a 50 cm.

In zone ad alta densità dell'animale e/o in presenza di colture particolarmente appetite si potrà aggiungere, un terzo filo posizionando il secondo a 40 cm da terra ed il terzo a 60 cm da terra. Altra soluzione sarebbe quella di intercalare tra il primo ed il secondo filo elettrificati, un filo collegato alla presa di terra per garantire la maggiore trasmissione di corrente.

Nel caso di danni potenziali causati anche da cervo e capriolo è necessario l'utilizzo di almeno 5 cavi elettrificati fino ad una altezza minima di 180cm. meglio se intercalati con cavi di massa che potenziano l'effetto dissuasivo della scossa elettrica. Una soluzione sarebbe posizionare i fili a 25, 50,100 140, 180 cm da terra; soluzioni diverse vanno motivate

Nel caso in cui gli animali tendono a saltare la struttura, a partire dal terzo filo, è necessario alternare il polo negativo a quello positivo.

### **3. Recinzione di pannelli a rete metallica mobili**

Possono essere installati solo si piccoli appezzamenti che non superano i 500 mq aventi una destinazione d'uso prevalente a zafferano, lenticchie, ortaggi di varietà locali, tartufaie, frutti minori e orti familiari. Sono recinzione costituite da pannelli auto sostenibili in rete elettrosaldata e struttura portante in ferro , di altezza compresa tra 120 e 200 cm, ancorati gli uni agli altri. La scelta dell'altezza va motivata. I pannelli prefabbricati o realizzati artigianalmente possono avere un rivestimento interno quale isolatore visivo tra animale e coltura appetita.

### **4. Protezioni meccaniche individuali**

Sono ammesse soltanto per la protezione di fruttiferi compresa la vite. Sono Manicotti (shelter) in plastica o in rete metallica che vanno a proteggere una parte o la totalità della pianta. Nel caso di manicotti in plastica sono da preferire quelli fotodegradabili.

### **5. Dissuasori faunistici**

Possono essere cannoncini a gas, dissuasori acustici, palloni, sagome di predatori, repellenti chimici, ecc.

### **6. Gabbie di trasporto animali**

Sono destinate al trasporto della fauna selvatica che per qualsiasi motivo rimane all'interno delle strutture di protezione (recinti) e deve essere trasportata in luoghi convenienti.

### **7. Spese ammesse**

Per le recinzioni fisse e mobili: scavo, cordolo interrato in cemento per ancoraggio delle reti, e posa in opera, Recinzioni e fili elettrificati, elettrificatori, picchetti, isolatori, accumulatori elettrici, pannelli fotovoltaici per la alimentazione degli elettrificatori, segnaletica, misuratori di tensione elettrica, paletti di sostegno, rete, tiranti e fili di tesatura, cancelli.

## ALLEGATO 2



UNIONE EUROPEA

Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



PSR 2014 - 2020  
ABRUZZO



**Titolo Operazione**

(riportare il titolo dell'operazione finanziata-  
Font calibri)

**Descrizione dell'operazione**

(riportare un breve testo che descriva sinteticamente l'operazione-  
Font calibri)

**Misura:.....**

(riportare il titolo della misura del Psr-  
Font calibri)

**Tipo di intervento.....**

(riportare il titolo del Tipo di intervento del Psr-  
Font calibri)

**Iniziativa finanziata dal Programma di sviluppo rurale per l'Abruzzo 2014-2020**

**Organismo responsabile dell'informazione**

(riportare denominazione del soggetto Beneficiario)

### ALLEGATO 3

(impegni, obblighi e prescrizioni previsti dal bando)

Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà

(art 47 del DPR 28/12/2000 n. 445)

P.S.R. Abruzzo 2014/2020 Tipologia d'intervento 4.4.2

"Strutture ed attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale"

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(cognome) (nome)

Codice fiscale 

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Nato a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) il \_\_\_\_\_  
(città italiana o stato estero) (Prov) (data di nascita)

Residente in \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) CAP \_\_\_\_\_  
(Comune di residenza) (Prov)

Via \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_

Tel/cel \_\_\_\_\_ Pec \_\_\_\_\_

in qualità di beneficiario/legale rappresentante della Ditta/società/ \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ CUA \_\_\_\_\_

con sede in Via/loc. \_\_\_\_\_

del Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- di essere iscritto al registro delle imprese della C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_  
numero REA \_\_\_\_\_ codice ATECO \_\_\_\_\_  
codice allevamento (Codice ASL) \_\_\_\_\_ (solo per aziende con allevamento)
- di essere in possesso di Partita IVA attiva n° \_\_\_\_\_

- di aver preso conoscenza del PSR Abruzzo 2014/2020, nonché del Bando pubblico per l'attivazione della misura M04 — Investimenti in immobilizzazioni materiali — art. 17 REG. (UE) 1305/2013 e di accettarne tutti gli impegni, clausole, condizioni e prescrizioni;
- di rispettare le condizioni poste dalle Linee guida operative approvate con D.D. n. DPD 141/16 del 15/04/2016 e s.m.i.;
- di rispettare secondo le indicazioni del Capitolo 14 "Informazioni sulla complementarietà" del PSR della Regione Abruzzo 2014/2020, i vincoli per gli investimenti sovvenzionabili all'interno delle Organizzazioni Comuni di Mercato (O.C.M.);
- che la localizzazione del/degli intervento/i previsti insiste sul territorio della Regione Abruzzo o prevalentemente in esso in caso di superfici di confine;
- che l'azienda:
  - non è impresa in difficoltà, così come definita dall'art. 2, punto 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014;
  - non è in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione straordinaria o nei cui confronti sia pendente un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni;
  - non ha conferito incarichi professionali o concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo ad ex dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale Ente da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di tale Ente ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2001 s.m.i.;
  - non risulta inaffidabile, in applicazione del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 art 48, cioè soggetto per il quale, nel precedente periodo di programmazione dello sviluppo rurale o nell'attuale, è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi.
- Di non aver chiesto o percepito per l'intervento oggetto di finanziamento altri contributi comunitari, statali o regionali
- Ai fini della verifica della propria regolarità contributiva (D.L.69/2013, convertito in L 98/2013 e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 30/1/2015) di possedere :
  - ❖ matricola aziendale INPS \_\_\_\_\_
  - ❖ codice INAIL sede di competenza \_\_\_\_\_
  - ❖ indicazione del contratto applicato ai dipendenti dell'impresa \_\_\_\_\_
- Di partecipare agli interventi della misura 10.1.2 e/o della misura 13 con l'inserimento nelle graduatorie dei soggetti finanziati (eliminare la frase o parte se non ricorre la condizione)
- (Solo per gli allevatori) Il fabbisogno aziendale di unità foraggere per l'alimentazione del bestiame viene soddisfatto per una percentuale minima del 70 % attraverso il pascolamento di superfici a pascolo e prato-pascolo e il restante 30% mediante mangimi aziendali o acquistati.
- (Solo per gli allevatori) in azienda non viene praticata la stabulazione fissa
- essere in regola con quanto prescritto dalla specifica normativa vigente in materia di allevamento specie selvatiche (solo per le aziende zootecniche che operano nel settore delle specie selvatiche);
- (solo per le società) che lo statuto prevede l'esercizio esclusivo dell'attività agricola

DICHIARA, INOLTRE, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' DI IMPEGNARSI A

- Rispettare le disposizioni vigenti al divieto di cumulo con altri sostegni ed agevolazioni;
- Attivare un conto corrente dedicato per tutte le operazioni finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento; per effettuare i pagamenti si farà ricorso solo alle modalità consentite;
- Rendere noto il Servizio competente della Regione Abruzzo di ogni eventuale variazione e/o mancata realizzazione degli investimenti autorizzati;
- Mantenere un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transizioni relative all'intervento (es. codice progetto nelle causali di pagamento/fatture);
- A concludere l'attuazione del programma di interventi entro il termine previsto dal Bando;
- Rispettare le norme in materia di pubblicità previste nel Reg. 808/2014 e approvate con D.D. n. DPD 158/16 del 04/07/2016;
- Mantenere per almeno 5 anni a decorrere dalla data di autorizzazione regionale al pagamento del saldo finale:
  - i requisiti soggettivi e le condizioni previste per l'accesso alla misura;
  - la destinazione d'uso degli investimenti programmati;
    - la disponibilità dei beni oggetto di investimento (non alienabilità dei beni);
  - la documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute ;
- Assicurare la massima collaborazione in occasione di verifiche e sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, l'Organismo Pagatore, i Servizi Comunitari ed il valutatore, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- A comunicare all'Amministrazione competente l'eventuale cambio del conduttore dell'azienda entro 10 giorni lavorativi dal perfezionamento della transazione;
- Restituire anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Organismo Pagatore le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme regionali, nazionali e comunitarie;
- di esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo per il pagamento del sostegno richiesto.

Data e luogo

firma leggibile del richiedente

Informativa ai sensi dell'art 13 T.U. sulla privacy – D.Lgs. N. 196/2003

Si informa che la raccolta dei dati forniti con la compilazione della presente dichiarazione è connessa al procedimento per la concessione di un contributo in conto capitale per la realizzazione della Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali- di cui al PSR 2014-2020 della Regione Abruzzo. I dati potranno essere trattati anche per finalità statistiche ed aggiornamento di banche dati ricongiungibili all'ambito delle funzioni istituzionali della Regione Abruzzo.

Eventuali comunicazioni ad altri soggetti saranno effettuate solo se previste da norme di legge o necessarie per fini istituzionali

Il trattamento dei dati personali avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità descritte.

L'interessato potrà esercitare tutti i diritti previsti dall'art .7 del D.Lgs 196/2003.

Titolare del trattamento è la Regione Abruzzo – Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca –Via Catullo 17 – 65100 Pescara. Il responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo.

Allega copia di un documento di identità in corso di validità

# ALLEGATO 4

Dichiarazione inizio lavori

Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà

(art 47 del DPR 28/12/2000 n. 445)

P.S.R. Abruzzo 2014/2020 -Tipologia d'intervento 4.4.2 "Strutture ed attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale"

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(cognome) (nome)

Codice fiscale 

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Nato a \_\_\_\_\_ (città italiana o stato estero) (\_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_ (Prov) (data di nascita)

Residente in \_\_\_\_\_ (Comune di residenza) (\_\_\_\_\_) CAP \_\_\_\_\_ (Prov)

Via \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_

in qualità di beneficiario/legale rappresentante della Ditta/società \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ CUA \_\_\_\_\_

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'**

Di aver dato inizio alle attività a partire dal \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Data e luogo

\_\_\_\_\_  
firma leggibile del richiedente

Allega

-copia di un documento di identità in corso di validità

-Documento di cui al paragrafo 13 del presente bando

Informativa ai sensi dell'art 13 T.U. sulla privacy – D.Lgs. N. 196/2003

Si informa che la raccolta dei dati forniti con la compilazione della presente dichiarazione è connessa al procedimento per la concessione di un contributo in conto capitale per la realizzazione della Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali- di cui al PSR 2014-2020 della Regione Abruzzo. I dati potranno essere trattati anche per finalità statistiche ed aggiornamento di banche dati riconducibili all'ambito delle funzioni istituzionali della Regione Abruzzo.

Eventuali comunicazioni ad altri soggetti saranno effettuate solo se previste da norme di legge o necessarie per fini istituzionali

Il trattamento dei dati personali avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità descritte.

L'interessato potrà esercitare tutti i diritti previsti dall'art .7 del D.Lgs 196/2003.

Titolare del trattamento è la Regione Abruzzo – Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca –Via Catullo 17 – 65100 Pescara. Il responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo.

# ALLEGATO A)

## PROPOSTA PROGETTUALE

### RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO

1. Soggetto richiedente
2. Sede legale della ditta richiedente
3. Titolo del progetto
4. Localizzazione dell'investimento previsto (provincia, comune, foglio e particella) sia per impianti fissi che mobili riportati su mappali catastali 1:2000 o 1:5000 o 1:10.000 (secondo l'estensione dell'investimento). Indicare se l'investimento ricade in Area natura 2000, oppure territorio di cui all'art 32 del Reg. 1305/2013, oppure in area agricola ad elevato valore naturale; indicare la superficie su cui si estende l'investimento nelle diverse aree e, in caso di allevamento zootecnico il numero dei capi coinvolti.
5. Descrizione del progetto (descrizione analitica delle azioni progettuali per le quali si richiede il finanziamento, con le relative motivazioni, criteri e modalità utilizzati per la scelta e la quantificazione fisica ed economica)
6. descrizione puntuale di tutte le eventuali autorizzazioni, nulla osta, pareri, licenze eventualmente presupposti, di cui l'intervento è soggetto in funzione della normativa vigente nell'area dove l'intervento verrà realizzato, con evidenza della fattibilità del progetto determinata dal possesso di ognuna di esse o che sono state inoltrate le richieste di rilascio alle competenti autorità;
7. Successione cronologica delle fasi del progetto e indicazione dei tempi espressi in giorni consecutivi di calendario di esecuzione dei lavori a partire dalla data di notifica della concessione
8. Costo del progetto (specificare per ogni azione progettuale il relativo costo che deriva dal preventivo prescelto o da una voce dei prezziari)

#### Azione 1

Voce di spesa	Preventivo ditta	Importo €
1		
2		
3		
4		
Totale parziale		

#### Azione 2

Voce di spesa	Preventivo ditta	Importo €
1		
2		
3		
4		
Totale parziale		

Totale generale	
-----------------	--

Timbro e firma del legale rappresentante

Timbro e firma del tecnico qualificato



## ALLEGATO B)

### Prospetto di raffronto fra preventivi di spesa..

Tipo di lavoro/fornitura	Preventivo ditta prescelta		I° preventivo di raffronto		II ° preventivo di raffronto		Motivazione della scelta
	Ditta, P.IVA data prev.	Importo €	Ditta, P.IVA data prev.	Importo €	Ditta, P.IVA data prev.	Importo €	

Timbro e firma del legale rappresentante

Timbro e firma del tecnico qualificato

## ALLEGATO C) QUADRO RIEPILOGATIVO

Ditta \_\_\_\_\_

CUUA \_\_\_\_\_

N° identificativo della domanda di sostegno \_\_\_\_\_

AMMESSO			REALIZZATO				Modalità di pagamento: bonifico bancario, ricevuta bancaria; assegno circolare o bancario non trasferibile ; carta di credito; bollettino postale		
							<b>Pagamenti</b>		
Tipologia di spesa	Unità di riferimento Mc/ml/n°	Importo ammesso	Tipologia di spesa	Unità di riferimento Mc/ml/n	Costo unitario	Imponibile	Fattura n°	Emessa da	Modalità di pagamento

Timbro e firma del legale rappresentante

Timbro e firma del direttore lavori/ tecnico qualificato

## ALLEGATO D)

### VERIFICA DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI FILIERA

Il PIF si intende realizzato quando, al termine degli interventi previsti dal Piano di Attività, si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- a) L'importo degli investimenti realizzati nell'ambito delle sottomisure/interventi connessi è pari o superiore al 50% dell'importo complessivo ammesso delle singole domande di sostegno presentate, tenuto conto delle eventuali varianti;
- b) Sono stati raggiunti gli obiettivi e le finalità per cui il Partenariato è stato finanziato.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi comporterà la decadenza parziale degli aiuti secondo percentuali definite nella tabella che segue:

### Condizioni di Riduzione Graduale specifiche per le SM 16.2 e 16.4

Descrizione impegno	Grado di raggiungimento della spesa complessiva del PIF (minimo 50%)		
Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Grado di raggiungimento compreso tra il 40% e il 49,99%	Basso	Basso
Medio (3)	Grado di raggiungimento compreso tra il 30% e il 39,99%	Medio	Medio
Alto (5)	Grado di raggiungimento inferiore al 30%	Alto	Alto

Descrizione impegno	Grado di raggiungimento degli indicatori specificati nel Piano di Attività/Business Plan definitivo (almeno n.4)		
Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Numero 3 obiettivi raggiunti	Basso	Basso
Medio (3)	Numero 2 obiettivi raggiunti	Medio	Medio
Alto (5)	≤ n. 1 obiettivo raggiunto	Alto	Alto

Per tutti gli altri impegni ed obblighi si rimanda a quanto stabilito nell'Allegato 1 di cui alla Determinazione Direttoriale n.DPD/365/2018 del 16.10.2018.

#### *Applicazione delle riduzioni/esclusioni:*

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del D.M. n. 1867 del 18/01/2018 e dall'allegato 6, relativamente a ciascun impegno, o gruppo di impegni, l'inadempienza è valutata rispetto ai seguenti criteri:

- **gravità:** le conseguenze dell'inadempienza sugli obiettivi perseguiti dall'impegno;
- **entità:** gli effetti dell'inadempienza sulla operazione nel suo insieme;
- **durata:** periodo di tempo in cui perdura l'inadempienza.

All'inadempienza è attribuito un punteggio in base alla sua rilevanza (1 = bassa; 3 = media; 5 = alta) per ciascuno dei tre criteri, compatibilmente con la natura dell'impegno e dell'inadempienza.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)			
Medio (3)			
Alto (5)			

Ove si accerti **una violazione di livello massimo per tutti e tre i criteri**, il beneficiario è escluso dall'aiuto per la tipologia di intervento a cui si riferiscono gli impegni violati, con conseguente decadenza dal sostegno concesso e recupero degli importi indebitamente erogati.

Negli altri casi, per ciascun impegno o gruppo di impegni, **si calcola la media aritmetica** dei punteggi attribuiti ai diversi criteri.

Ove nel corso del controllo venga riscontrata la violazione di un impegno, occorre quantificarne il livello (basso = 1; medio =3; alto =5) in termini di gravità, entità e durata. Una volta quantificati i tre indici per ogni impegno violato, si procede, separatamente, al calcolo del valore medio fra gravità, entità e durata, qualora per ciascun gruppo di impegni si sia rilevata la violazione di più d'un impegno.

I valori, così ottenuti, si sommano a loro volta, nell'ambito di ciascun gruppo di impegni, per ottenere un unico punteggio, da arrotondare al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (> 0,05).

Per ciascun gruppo di impegni violati si calcola la percentuale di riduzione. Poi si esegue la sommatoria delle riduzioni dei gruppi di impegni afferenti ad una data tipologia di operazione o misura/sottomisura, o tipo di intervento, previa applicazione della regola del cumulo delle riduzioni e si giunge a determinare la percentuale di riduzione da operare a carico dei montanti riferiti alla misura/sottomisura, alla tipologia di operazione e al tipo di intervento.

**Esempio:** supponendo che sia riscontrata la violazione di un impegno afferente ad una determinata misura e che l'impegno risulti violato come indicato nella seguente tabella:

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)		1	
Medio (3)	3		3
Alto (5)			

si procede alla somma dei tre valori  $(3+1+3) = 7$  e si calcola la media aritmetica che risulta pari a 2,3 (2,33 arrotondato a 2,3). Questa modalità di calcolo viene ripetuta per ogni impegno violato. Nell'ambito di un dato gruppo di impegni, se c'è più d'un impegno violato, il valore ottenuto per un impegno si somma al valore dell'impegno affine, ottenendo un unico punteggio che viene confrontato con i punteggi della seguente tabella\* al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	5%
$x \geq 4,00$	10%

Nell'esempio sopra riportato, la riduzione ammonterebbe al 3% (2,3 rientra nell'intervallo 1-3) dell'importo totale della misura a cui si riferisce l'impegno violato.

\*Valori determinati dalla Regione Abruzzo con la Determinazione Direttoriale n.DPD/365/2018.